

A.G.C. 06 - Ricerca Scientifica, Statistica, Sistemi Informativi ed Informatica - Settore Ricerca Scientifica, Statistica, Controllo Gestione ed Avanzamento Progetti - **Decreto dirigenziale n. 327 del 11 agosto 2009 – Regime di aiuto ex Regolamento CEE 800/2008: Indizione del bando "CAMPUS Per Progetti Di Ricerca Industriale E Sviluppo Sperimentale" a favore delle PMI (piccole, medie) e grandi imprese, in partenariato con un Organismo di ricerca, in attuazione degli obiettivi operativi 2.1 e 2.2, del programma operativo FESR Campania 2007-2013 per la realizzazione e/o il potenziamento, nel territorio della Regione, di forti concentrazioni di competenze scientifico tecnologiche, di alto potenziale innovativo. Attuazione della Delibera di Giunta n. 1263 del 15.7.2009. Approvazione degli allegati**

PREMESSO:

- che la Commissione Europea, con decisione n. C(2007) 4265 dell' 11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013;
- che la Giunta Regionale, con deliberazione n. 1921 del 9 novembre 2007, pubblicata sul BURC speciale del 23 novembre 2007, ha preso atto della Decisione della Commissione Europea di approvazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013;
- che con DGR n. 26 dell'11/1/2008 è stato approvato il Piano finanziario per gli Obiettivi Operativi del PO FESR 2007-2013;
- che con DPGR numero 56 del 27/2/2008 è stata nominata l'Autorità di Gestione del POR FESR 2007/2013;
- che con DPGR numero 62 del 7 marzo 2008 sono stati altresì individuati i Responsabili degli Obiettivi Operativi;
- che con la DGR n. 879 del 16/05/2008 la Giunta Regionale ha preso atto dei Criteri di selezione delle operazioni POR Campania FESR 2007-2013;
- che con DGR n. 960 del 30/05/2008 sono stati istituiti i capitoli di bilancio dedicati ai singoli obiettivi operativi del PO FESR;
- che in continuità con quanto attuato e programmato nel periodo 2000-2006, l'Assessorato all'Università e Ricerca Scientifica - Innovazione Tecnologica e Nuova Economia - Sistemi informativi e statistica, ha elaborato una proposta di linee di indirizzo strategico per la Ricerca, l'Innovazione e la Società dell'Informazione in Campania - Programmazione 2007-2013, coerente alle direttive approvate dai Documenti di Programmazione comunitaria, nazionale e regionale;
- tale proposta è stata oggetto di negoziazione e concertazione con Autonomie Locali, Associazioni di categoria e Associazioni datoriali nonché con le rappresentanze del mondo della Ricerca pubblica e privata;
- che con DGR n. 1056 del 19 giugno 2008 sono state approvate le "Linee di indirizzo strategico per la Ricerca, l'Innovazione e la Società dell'Informazione in Campania - Programmazione 2007-2013";
- che il Consiglio regionale ha approvato le suddette linee in data 14/11/2008;
- che le linee propongono, da un lato, azioni rivolte a dare maggiore impulso alla realizzazione di progetti di innovazione già avviati sul territorio in materia di Ricerca e Innovazione dall'altro, azioni rivolte a recepire le nuove politiche nazionali ed europee per il 2007/2013;
- che con la DGR n. 879 del 16/05/2008 la Giunta Regionale ha preso atto dei Criteri di selezione delle operazioni POR Campania FESR 2007- 2013;
- che con la DGR 621 del 27/3/2009, nel dare **attuazione** alle "Linee di indirizzo strategico per la Ricerca, l'Innovazione e la Società dell'Informazione in Campania - Programmazione 2007-2013", si approvava il documento contenente le dotazioni finanziaria finalizzare al potenziamento del sistema della ricerca e innovazione ed implementazione delle tecnologie nei sistemi produttivi della Regione Campania con le dotazioni finanziarie di riferimento;
- che la DGR 621 del 27/3/2009 di cui innanzi, prevedeva, per l'obiettivo operativo 2.1, l'azione "Sviluppo ed incentivazione di nuove aggregazioni di imprese e strutture di ricerca articolate sul piano territoriale e sul piano funzionale, con l'obiettivo di accrescere lo sviluppo delle aree e dei settori di riferimento, di migliorare l'efficienza e le capacità competitive" e, per l'obiettivo 2.2, "Interventi tesi a sostenere processi di innovazione aperta attraverso il consolidamento dei rapporti tra PMI e grande impresa e lo sviluppo di relazioni stabili con il sistema della ricerca (laboratori per la collaborazione tra organismi di ricerca e imprese, distretti tecnologici e reti)";

CONSIDERATO

- Che per dare seguito alle azioni stabilite dalle Linee Strategiche ed in conformità alla DGR 621 27/3/2009, la Giunta Regionale della Campania, con **delibera n. 1263 del 15.7.2009**, approvava il programma d'intervento "**Campus per Progetti di ricerca industriale e sviluppo sperimentale**" finalizzato a rafforzare la competitività dei sistemi locali e delle filiere produttive regionali, nei settori strategici così come individuati dalle "Linee di indirizzo strategico per la Ricerca, l'Innovazione e la Società dell'Informazione in Campania - Programmazione 2007-2013", mediante la realizzazione di progetti di Ricerca Industriale e di Sviluppo Sperimentale finalizzati alla realizzazione e/o al potenziamento, nel territorio della Regione, di forti concentrazioni di competenze scientifico-tecnologiche, di alto potenziale innovativo, che si caratterizzino per una organica collaborazione tra organismi di ricerca ed imprese;
- Che la medesima deliberazione n. 1263 del 15.7.2009 stabiliva, in allegato, i criteri da seguire nella predisposizione del bando;
- Che la complessità e la complementarietà delle azioni discendenti dal programma "**Campus per Progetti di ricerca industriale e sviluppo sperimentale**" abilita l'imputazione degli oneri economici ad esse consequenziali sugli obiettivi operativi 2.1 e 2.2 le cui finalità risultano essere coerenti con il programma CAMPUS. In particolare l'approvando programma d'intervento risulta essere coerente con l'azioni stabilite nella DGR 621 27/3/2009, ovvero con l'azione "Sviluppo ed incentivazione di nuove aggregazioni di imprese e strutture di ricerca articolate sul piano territoriale e sul piano funzionale, con l'obiettivo di accrescere lo sviluppo delle aree e dei settori di riferimento, di migliorare l'efficienza e le capacità competitive" limitatamente all'obiettivo operativo 2.1 e l'azione "Interventi tesi a sostenere processi di innovazione aperta attraverso il consolidamento dei rapporti tra PMI e grande impresa e lo sviluppo di relazioni stabili con il sistema della ricerca (laboratori per la collaborazione tra organismi di ricerca e imprese, distretti tecnologici e reti)" rispetto all'obiettivo operativo 2.2;

STABILITO

- **di dover indire** il bando CAMPUS Per Progetti Di Ricerca Industriale E Sviluppo Sperimentale", in attuazione degli Obiettivi operativi 2.1 e 2.2, in esecuzione della Deliberazione n. 1263 del 15.7.2009 ed in conformità ai criteri all'uso stabiliti ai sensi del "Regolamento (CE) n. 800/2008, di dover, pertanto, approvare il Bando predisposto in conformità dei criteri stabiliti con Delibera n. 1263 del 15.7.2009 (Allegato "Bando") nonché la modulistica predisposta a corredo, ovvero:
 - ✓ la domanda di accesso del raggruppamento (allegato "A");
 - ✓ la dichiarazione della propria dimensione per ciascuna delle imprese proponenti (allegato "B");
 - ✓ la dichiarazione di affidabilità economico-finanziaria per ciascuna delle imprese(allegato "C");
 - ✓ la dichiarazione di affidabilità tecnico-scientifica per ciascun degli organismi di ricerca(allegato "D");
 - ✓ lo schema di progetto tecnico (allegato "E");
- **di dover destinare** per l'indicando bando la somma complessiva di 50.000.000,00 di euro da imputare sulle risorse PO FESR 2007/2013 a valere, nel limite massimo di euro 30.000.000,00, sul cap. 2624, UPB 22.84.245, bilancio 2009, e nel limite massimo di euro 40.000.000,00, sul cap 2626, UPB 22.84.245, bilancio 2009;
- **di dover stabilire** che a seguito della concreta individuazione delle natura delle azioni da porre in essere, in attuazione dei progetti selezionati, si procederà al disimpegno delle somme eccedenti;
- **di dover disporre**, verificatane la immediata disponibilità, l'assunzione contestuale dell'impegno contabile sul cap. 2624, UPB 22.84.245, bilancio 2009, per l'importo di euro 20.000.000,00 e sul cap 2626, UPB 22.84.245, bilancio 2009, per euro 30.000.000,00;
- **di dover nominare** come responsabile del procedimento l'Avv. **Raffaele D'Angiò**, già Dirigente del Servizio Innovazione Tecnologica e Sviluppo locale, incardinato nell'A.G.C. Ricerca Scientifica, Statistica, Sistemi Informativi ed Informatica, il quale, ai fini istruttori, si avvarrà del personale ad esso assegnato sulla programmazione PO FESR;
- **di dover utilizzare** la apposita sezione dedicata alla Ricerca ed Innovazione presente sul portale della Regione Campania – www.regione.campania.it – per pubblicare le graduatorie dei progetti

ammessi e l'elenco di quelli esclusi, nonché le risposte ai quesiti più frequenti e di generale rilevanza ;

- **di dover trasmettere** il presente atto all'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007/2013;
- **di dover delegare** il Settore Stampa, Documentazione, Informazione, alla pubblicazione sul BURC del Bando e degli allegati di cui sopra, per la quale si richiede sin d'ora la procedura d'urgenza;

VISTO

- ✓ Il Programma operativo POR FESR 2007/2013;
- ✓ la deliberazione di G. R. n. 3466 del 03.06.2000 ;
- ✓ la deliberazione di G.R. n. 1921 del 09.11.2007
- ✓ il decreto del Presidente G.R n. 62 del 07.03.2008 ;
- ✓ la deliberazione di G.R. n. 1056 del 19.06.2008 ;
- ✓ la deliberazione GR 621 27/3/2009;
- ✓ la deliberazione GR n. 1263 del 15.7.2009;
- ✓ Regolamento CEE 800/2008

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Dirigente del Servizio 02, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente del Settore nonché Responsabile degli Obiettivi Operativi 2.1 e 2.2

DECRETA

Per le motivazioni di cui in narrativa e che qui s'intendono per ripetute e trascritte

- **di indire** il bando CAMPUS Per Progetti Di Ricerca Industriale E Sviluppo Sperimentale", in attuazione degli Obiettivi operativi 2.1 e 2.2, in esecuzione della Deliberazione n. 1263 del 15.7.2009 ed in conformità ai criteri all'uopo stabiliti ai sensi del "Regolamento (CE) n. 800/2008, di dover, pertanto, approvare il Bando predisposto in conformità dei criteri stabiliti con Delibera n. 1263 del 15.7.2009 (Allegato "Bando") nonché la modulistica predisposta a corredo, ovvero:
 - ✓ la domanda di accesso del raggruppamento (allegato "A");
 - ✓ la dichiarazione della propria dimensione per ciascuna delle imprese proponenti (allegato "B");
 - ✓ la dichiarazione di affidabilità economico-finanziaria per ciascuna delle imprese (allegato "C");
 - ✓ la dichiarazione di affidabilità tecnico-scientifica per ciascun degli organismi di ricerca (allegato "D");
 - ✓ lo schema di progetto tecnico (allegato "E");
- **di destinare** per l'indicando bando la somma complessiva di 50.000.000,00 di euro da imputare sulle risorse PO FESR 2007/2013 a valere, nel limite massimo di euro 30.000.000,00, sul cap. 2624, UPB 22.84.245, bilancio 2009, e nel limite massimo di euro 40.000.000,00, sul cap. 2626, UPB 22.84.245, bilancio 2009;
- **di stabilire** che a seguito della concreta individuazione delle natura delle azioni da porre in essere, in attuazione dei progetti selezionati, si procederà al disimpegno delle somme eccedenti;
- **di disporre**, verificatane la immediata disponibilità, l'assunzione contestuale dell'impegno contabile sul cap. 2624, UPB 22.84.245, bilancio 2009, per l'importo di euro 20.000.000,00 e sul cap 2626, UPB 22.84.245, bilancio 2009, per euro 30.000.000,00;
- **di nominare** come responsabile del procedimento l'Avv. **Raffaele D'Angiò**, già Dirigente del Servizio Innovazione Tecnologica e Sviluppo locale, incardinato nell'A.G.C. Ricerca Scientifica, Statistica, Sistemi Informativi ed Informatica, il quale, ai fini istruttori, si avvarrà del personale ad esso assegnato sulla programmazione PO FESR;
- **di utilizzare** la apposita sezione dedicata alla Ricerca ed Innovazione presente sul portale della Regione Campania – www.regione.campania.it – per pubblicare le graduatorie dei progetti ammessi e l'elenco di quelli esclusi, nonché le risposte ai quesiti più frequenti e di generale rilevanza ;
- **di trasmettere** il presente atto all'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007/2013;
- **di inviare** all'Assessorato alla Ricerca Scientifica e, per l'esecuzione, all' A.G.C. "Ricerca Scientifica – Settore Ricerca Scientifica" e, per quanto di rispettiva competenza, all' AGC "Rapporti con gli Organi Nazionali ed Internazionali", al Settore "Gestione Amministrativa delle Entrate e delle Spese"

e al Settore Stampa, Documentazione, Informazione, BURC perché disponga la pubblicazione sul BURC con la procedura di urgenza e Portale Regionale per la pubblicazione

Il Dirigente del Settore
Dr. Giuseppe Russo

Allegato “BANDO”



ASSESSORATO ALL'UNIVERSITA' E RICERCA SCIENTIFICA,
INNOVAZIONE TECNOLOGICA E NUOVA ECONOMIA, SISTEMI
INFORMATIVI E STATISTICA

AVVISO PUBBLICO

CAMPUS PER PROGETTI DI RICERCA INDUSTRIALE SVILUPPO SPERIMENTALE

PO FESR – REGIONE CAMPANIA
ASSE 2 – OBIETTIVI OPERATIVI 2.1 (Interventi su Aree Scientifiche di Rilevanza Strategica)
E 2.2 (Interventi di Potenziamento di Sistema e di Filiera della R&S)

INDICE

- Art. 1 - Obiettivi
- Art. 2 - Progetti
- Art. 3 - Soggetti beneficiari e obiettivi specifici dei progetti
- Art. 4 - Requisiti dei progetti
- Art. 5 - Risorse disponibili ed obiettivi specifici dei progetti
- Art. 6 - Costi Ammissibili
- Art. 7 - Misura dell’agevolazione
- Art. 8 - Forme e modalità di erogazione del contributo
- Art. 9 - Modalità di presentazione dei progetti e Documentazione da produrre
- Art. 10 - Scadenza per la presentazione dei progetti
- Art. 11 - Istruttoria delle operazioni agevolabili
- Art. 12 - Verifica dell’affidabilità economico-finanziaria delle imprese
- Art. 13 - Verifica dell’affidabilità tecnico-scientifica dell’Organismo di ricerca
- Art. 14 – Criteri di valutazione di merito degli interventi del progetto
- Art. 15 - Valutazione complessiva degli interventi
- Art. 15 – Comitato Tecnico
- Art. 17 - Variazioni dei Progetti
- Art. 18 - Controlli e monitoraggio
- Art. 19 - Casi di revoca e sanzioni
- Art. 20 – Foro Competente
- Art. 21 - Disposizioni finali

Allegato "BANDO"

Campus per Progetti di ricerca industriale e sviluppo sperimentale**Art. 1****Finalità ed ambiti di intervento**

1.1 L'azione è finalizzata a rafforzare la competitività dei sistemi locali e delle filiere produttive regionali, nei settori strategici così come individuati dalle "Linee di indirizzo strategico per la Ricerca, l'Innovazione e la Società dell'Informazione in Campania - Programmazione 2007-2013", mediante la realizzazione di progetti di Ricerca Industriale e di Sviluppo Sperimentale in grado di dar vita e/o potenziare, nel territorio della Regione, forti concentrazioni di competenze scientifico-tecnologiche, di alto potenziale innovativo, che si caratterizzino per una organica collaborazione tra organismi di ricerca ed imprese.

1.2 I progetti dovranno essere caratterizzati da un *piano di interventi* volti a determinare attività di ricerca e sviluppo di nuovi prodotti/servizi, processi produttivi e/o tecniche e tecnologie in uno specifico ambito di riferimento così come individuato nella seguente tabella:

Individuazione degli ambiti in cui è possibile presentare progetti ai fini del seguente avviso con una descrizione generale delle singole tematiche di interesse

AMBITO	AREA TEMATICA
SALUTE DELL'UOMO (FARMACEUTICA/BIOTECNOLOGIE)	Nuovi farmaci e diagnostici. Applicazioni industriali delle biotecnologie. Diagnostica per immagini e applicazioni biomedicali
TRASPORTI E LOGISTICA AVANZATA	Promozione delle tecniche e tecnologie abilitanti nei settori nautico, automobilistico, sistemi di trasporto ferroviario e logistica della produzione.
ICT	Tecniche e tecnologie dell'ICT; Sistemi ed Applicazioni industriali dedicate; Sviluppo dell'open-source; Sistemi informativi e multimediali; Qualità e sicurezza dei sistemi ICT.
SISTEMA AGROALIMENTARE	Tracciabilità dei prodotti; tecniche di trasformazione e produzione, valorizzazione dei materiali e scarti delle filiere produttive, sicurezza alimentare, etc. Ottimizzazione dei processi di trasformazione e produzione dei prodotti agricoli e zootecnici)
BENI CULTURALI E TURISMO	Nuove tecniche e tecnologie abilitanti per la promozione e tutela dei beni culturali e per la valorizzazione in ambito turistico. Tecniche e tecnologie per la conservazione, il recupero ed il restauro dei beni culturali.
RISPARMIO ENERGETICO	Tecniche e tecnologie innovative per la produzione, la distribuzione e la gestione dell'energia nei diversi campi applicativi
AEROSPAZIO/AERONAUTICA	Sviluppo di tecnologie innovative per componenti e sistemi nel settore aerospaziale e aeronautico
SICUREZZA ED AMBIENTE	Tecniche e tecnologie finalizzate ad accrescere i livelli di safety & security del territorio nelle infrastrutture, nelle reti ICT e di trasporto; Tecnologie per l'ambiente;

Allegato "BANDO"

	Osservazione e monitoraggio dell'ambiente. Tecniche e tecnologie per l'edilizia sostenibile.
MATERIALI	Sviluppo di metodologie, tecniche e tecnologie per la produzione e applicazione di nuovi materiali.

Il progetto può interessare anche più ambiti settoriali purché sia chiaramente individuabile la prevalenza degli interventi in un ambito rispetto agli altri considerati.

I progetti sono definiti monosettoriali laddove affrontino le tematiche afferenti ad un solo ambito ovvero intersettoriali se impattano con le tematiche relative a più di un ambito. In tale ultima ipotesi, i progetti dovranno indicare l'ambito prevalente di intervento e gli ambiti secondari.

1.3 Al fine di raggiungere suddetti obiettivi, i progetti dovranno prevedere l'impiego di adeguate infrastrutture, definibili **Campus dell'Innovazione**, favorendo processi di sviluppo ex novo anche attraverso l'utilizzo, il potenziamento e la valorizzazione delle risorse, materiali ed immateriali preesistenti.

1.4 I progetti proposti dovranno prevedere i seguenti elementi:

- l'indicazione dell'ambito di intervento, per i progetti monosettoriali ovvero l'indicazione degli ambiti di intervento, con evidenziazione dell'ambito in cui ricadranno prevalentemente gli interventi (ambito prevalente), per i progetti intersettoriali;
- l'individuazione di una filiera di prodotto le cui potenzialità siano evidenziabili con la realizzazione di alcuni dimostratori;
- le risorse infrastrutturali necessarie per l'intervento;
- la valorizzazione di investimenti e laboratori già operativi con particolare riferimento alle infrastrutture materiali;
- la messa in rete di competenze disciplinari e di strumentazione multiuso di valenza scientifica e di alto potenziale innovativo;
- l'esistenza e/o creazione di una struttura organizzativa e di gestione;
- lo sviluppo di attività di ricerca industriale e di sviluppo sperimentale in modo integrato;
- l'attrazione di giovani talenti e qualificati studiosi e ricercatori, italiani e stranieri;
- la valorizzazione dei risultati della ricerca, anche in termini di marchi, brevetti e spin-off;
- lo sviluppo di attività di R&S di lungo periodo, dimostrata attraverso la definizione di un piano strategico-operativo da perseguire alla scadenza del progetto finanziato.

Art. 2 Progetti

2.1 Oggetto del finanziamento sono progetti che prevedono la realizzazione sul territorio della Regione Campania di attività di Ricerca Industriale e di Sviluppo Sperimentale, così come definiti dalla Disciplina comunitaria (2006/C 323/01) in materia di aiuti di Stato a favore della ricerca, sviluppo e innovazione (Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea C323 del 30 dicembre 2006) di seguito "Nuova disciplina R.S.I.":

- «ricerca industriale»: ricerca pianificata o indagini critiche miranti ad acquisire nuove conoscenze, da utilizzare per mettere a punto nuovi prodotti, processi o servizi o permettere un

Allegato "BANDO"

notevole miglioramento dei prodotti, processi o servizi esistenti. Essa comprende la creazione di componenti di sistemi complessi, necessaria ai fini della ricerca industriale, in particolare per la validazione di tecnologie generiche, ad esclusione dei prototipi;

- «sviluppo sperimentale»: acquisizione, combinazione, strutturazione e utilizzo delle conoscenze e capacità esistenti di natura scientifica, tecnologica, commerciale e altro, allo scopo di produrre piani, progetti o disegni per prodotti, processi o servizi nuovi, modificati o migliorati. Può trattarsi anche di altre attività destinate alla definizione concettuale, alla pianificazione e alla documentazione concernenti nuovi prodotti, processi e servizi. Tali attività possono comprendere l'elaborazione di progetti, disegni, piani e altra documentazione, purché non siano destinati a uso commerciale. Rientra nello sviluppo sperimentale la realizzazione di prototipi utilizzabili per scopi commerciali e di progetti pilota destinati a esperimenti tecnologici e/o commerciali, quando il prototipo è necessariamente il prodotto commerciale finale e il suo costo di fabbricazione è troppo elevato per poterlo usare soltanto a fini di dimostrazione e di convalida. L'eventuale, ulteriore sfruttamento di progetti di dimostrazione o di progetti pilota a scopo commerciale comporta la deduzione dei redditi così generati dai costi ammissibili. Sono inoltre ammissibili aiuti alla produzione e al collaudo di prodotti, processi e servizi, a condizione che non possano essere impiegati o trasformati in vista di applicazioni industriali o per finalità commerciali. Lo sviluppo sperimentale non comprende tuttavia le modifiche di routine o le modifiche periodiche apportate a prodotti, linee di produzione, processi di fabbricazione, servizi esistenti e altre operazioni in corso, anche quando tali modifiche rappresentino miglioramenti.

Art. 3

Soggetti beneficiari

3.1 Ai fini di cui al precedente art. 1, sono invitati a presentare progetti di attività di ricerca industriale e di sviluppo sperimentale raggruppamenti di almeno tre imprese con sede o unità locale in Campania, di cui almeno una con caratteristiche di media o grande impresa, che abbiano stipulato e sottoscritto un accordo di partenariato con almeno un Organismo di ricerca, con sede o unità locale nella regione Campania.

3.2 La dimensione delle imprese partecipanti, piccola, medie o grande è determinata sulla base dei criteri di cui all'allegato I del Regolamento(CE) 800/2008.

3.3 Per Organismo di ricerca si intende, in base alla lettera d) sottoparagrafo 2.2 della Disciplina comunitaria (2006/C 323/01), «soggetto senza scopo di lucro, quale un'università o un istituto di ricerca, indipendentemente dal suo status giuridico (costituito secondo il diritto privato o pubblico) o fonte di finanziamento, la cui finalità principale consiste nello svolgere attività di ricerca di base, di ricerca industriale o di sviluppo sperimentale e nel diffonderne i risultati, mediante l'insegnamento, la pubblicazione o il trasferimento di tecnologie; tutti gli utili sono interamente reinvestiti nelle attività di ricerca, nella diffusione dei loro risultati o nell'insegnamento; le imprese in grado di esercitare un'influenza su simile ente, ad esempio in qualità di azionisti o membri, non godono di alcun accesso preferenziale alle capacità di ricerca dell'ente medesimo né ai risultati prodotti».

3.4 Gli organismi di ricerca partecipano al partenariato (da ora Organismi di ricerca partner) attraverso unità di ricerca di base. Per unità di ricerca di base si intendono: istituti di ricerca, centri di ricerca, dipartimenti, ovvero tutte quelle strutture deputate allo svolgimento di attività di ricerca in una determinata area disciplinare. Possono essere Organismi di ricerca partner gli organismi di ricerca che, per statuto o patti parasociali stipulati anteriormente alla data di pubblicazione del presente bando, si avvalgono delle unità di base di propri soci/associati/consorziate.

3.5 La collaborazione ed il coinvolgimento si verificano se:

- il raggruppamento di imprese e gli organismi di ricerca partner si impegnano ad assumere una forma giuridicamente riconosciuta (Associazione temporanea, Consorzio, Joint venture, etc.) che deve essere perfezionata entro 30 giorni dalla notifica del decreto di concessione del finanziamento; tale soggetto giuridico, in qualunque forma costituiti, deve avere durata pari almeno alla durata delle attività di ricerca più tre anni.
- gli organismi di ricerca partecipano ad almeno il 30% ed un massimo del 40% del totale delle spese e dei costi ammissibili del progetto;
- ciascuna impresa sostiene almeno il 5% e al massimo il 40% dei costi ammissibili al netto della partecipazione ai costi del progetto a carico dell'Organismo di ricerca.

3.6 La partecipazione ai costi del progetto di ricerca industriale e sviluppo sperimentale da parte della grande impresa o di gruppi di imprese tra esse associate o collegate, così come definite dall'Allegato 1 del Regolamento CE 800/2008, non potrà essere superiore al 50% dei costi ammissibili al netto della partecipazione ai costi del progetto a carico dell'Organismo di ricerca.

3.7 Non possono partecipare al presente bando **concorrenti** che si trovino fra di loro in una delle situazioni di controllo di cui dall'Allegato 1 del Regolamento CE 800/2008. Questa Amministrazione escluderà altresì dalla gara i concorrenti per i quali viene accertato che i relativi progetti sono imputabili ad un unico centro decisionale, sulla base di univoci elementi.

Art. 4 Requisiti dei progetti

4.1 I soggetti proponenti (PMI, grandi imprese, ad esclusione degli organismi di ricerca) possono presentare in partenariato un solo progetto indipendentemente dall'ambito di intervento. In caso contrario saranno dichiarati inammissibili tutti i progetti riconducibili al medesimo soggetto proponente. Gli Organismi di ricerca, invece, possono partecipare in partenariato con le PMI e Grandi imprese per un solo progetto per ambito.

4.2 Ciascun progetto deve menzionare l'elenco dei soggetti giuridici con cui il raggruppamento proponente intende costituire un effettivo rapporto di collaborazione esterna funzionale agli obiettivi del progetto. Ai fini della valutazione di cui all'art. 14, punto 6 della griglia, un soggetto giuridico può offrire una sola collaborazione esterna per ambito di intervento; se tale vincolo dovesse essere disatteso, ai raggruppamenti proponenti che si avvalgono di tale collaborazione sarà assegnato un punteggio pari a zero relativamente al parametro n. 8 della griglia di valutazione (*Presenza di una rete di collaborazioni scientifiche e industriali esterna al Campus anche su scala internazionale*).

4.3 Per ciascun progetto deve essere indicato il responsabile scientifico del progetto, scelto dall'Organismo di ricerca, ed il responsabile amministrativo del progetto scelto dal raggruppamento di imprese.

4.4 Ciascun progetto deve prevedere la presenza di più di un technology transfert manager, figura professionali di provata esperienza tecnico/amministrativa nei processi di trasferimento tecnologico e/o gestione e diffusione dell'innovazione, da impiegare per un periodo almeno pari all'intera durata del progetto e per i tre anni successivi, che, in stretto coordinamento con i responsabili scientifico ed amministrativo, curi il monitoraggio delle attività progettuali, pianifichi e curi l'attuazione delle azioni di trasferimento tecnologico e valorizzazione dei trovati.

4.5 Ciascun progetto deve proporre l'esecuzione di attività che non siano già state effettuate, né in corso di svolgimento da parte del soggetto proponente e che non siano oggetto di altri finanziamenti pubblici.

4.6 La durata massima delle attività di ricerca non deve superare i 42 mesi e deve essere pianificata una continuità operativa del Campus dell'innovazione per almeno i tre anni successivi.

Allegato “BANDO”

4.7 I soggetti beneficiari devono possedere i requisiti di affidabilità di cui agli articoli 12 e 13 del presente bando.

Art. 5

Risorse disponibili e progetti finanziabili

5.1 L'ammontare massimo delle risorse del POR FESR destinate al finanziamento dei progetti predetti è stabilito in 50 Milioni di euro, ripartiti in conformità della Delibera di Giunta Regionale n. 621 del 27.3.2009, e graveranno sia sull'obiettivo operativo 2.1, nella misura massima di 30.000.000,00, di euro che sull'obiettivo 2.2 nella misura massima di 40.000.000,00.

5.2 I progetti dovranno avere un costo complessivo non inferiore a 3.000.000,00 di euro e non superiore a 7.000.000,00 di euro.

5.3 Verificata in ogni caso l'idoneità tecnica dei progetti e l'affidabilità giuridico/scientifica dei soggetti proponenti di cui all'art. 12 e art. 13, saranno stilate sulla base della valutazione di cui all'art. 14, una graduatoria per ogni ambito di intervento ed una graduatoria per i progetti intersettoriali. Saranno finanziati:

1. per ciascun ambito, il progetto con il più alto punteggio;
2. i tre progetti intersettoriali con il più alto punteggio.

5.4 Le eventuali economie potranno essere destinate al finanziamento di altri progetti che, indipendentemente dalla graduatoria di appartenenza, abbiano conseguito il punteggio più alto.

Art. 6

Costi Ammissibili

6.1 In base al Regolamento (CE) 800/2008:

- i costi ammissibili per le attività di ricerca industriale e sviluppo sperimentale sono i seguenti, nella misura congrua e pertinente:
 - a) le spese di personale (ricercatori, tecnici e altro personale ausiliario purché impiegati per la realizzazione del progetto);
 - b) i costi degli strumenti e delle attrezzature, nella misura e per il periodo in cui sono utilizzati per il progetto. Se gli strumenti e le attrezzature non sono utilizzati per tutto il loro ciclo di vita per il progetto, sono considerati ammissibili unicamente i costi di ammortamento corrispondenti alla durata del progetto, calcolati secondo i principi della buona prassi contabile;
 - c) i costi dei fabbricati e dei terreni, nella misura e per la durata in cui sono utilizzati per il progetto; per quanto riguarda i fabbricati, sono considerati ammissibili unicamente i costi di ammortamento corrispondenti alla durata del progetto, calcolati secondo i principi della buona prassi contabile; per quanto riguarda i terreni, sono ammissibili i costi delle cessioni a condizioni commerciali o le spese di capitale effettivamente sostenute;
 - d) i costi della ricerca contrattuale, delle competenze tecniche e dei brevetti, acquisiti o ottenuti in licenza da fonti esterne, nonché i costi dei servizi di consulenza e di servizi equivalenti utilizzati esclusivamente ai fini dell'attività di ricerca, nell'ambito di un'operazione effettuata alle normali condizioni di mercato;
 - e) spese generali supplementari, derivanti direttamente dal progetto;
 - f) altri costi di esercizio, inclusi i costi di materiali, forniture e prodotti analoghi, sostenuti direttamente per effetto dell'attività di ricerca.

Allegato "BANDO"

- i costi ammissibili relativi agli studi di fattibilità tecnica preliminari alle attività di ricerca industriale e di sviluppo sperimentale, sono quelli relativi all'acquisizione di detti studi, esclusivamente se acquisiti all'esterno e a prezzi di mercato.
- i costi ammissibili in relazione alle spese per diritti di proprietà industriale delle PMI sono i seguenti:
 - a) tutti i costi anteriori alla prima concessione del diritto ivi compresi i costi di preparazione, presentazione e trattamento della domanda, nonché i costi sostenuti per il rinnovo della domanda prima della concessione del diritto;
 - b) i costi di traduzione e altri costi sostenuti al fine di ottenere la concessione o il riconoscimento del diritto in altri ordinamenti.
 - c) i costi sostenuti per difendere la validità del diritto nel quadro ufficiale del trattamento della domanda e di eventuali procedimenti di opposizione, anche se detti costi siano sostenuti dopo la concessione del diritto.
- i costi ammissibili per la messa a disposizione, da parte di un organismo di ricerca o da una grande impresa, di personale qualificato presso le PMI comprendono tutti i costi di personale relativi all'utilizzazione e all'assunzione temporanea del personale altamente qualificato, comprese le spese per l'agenzia di collocamento, nonché l'indennità di mobilità per il personale messo a disposizione. Sono ammissibili anche i costi di consulenza (pagamento del servizio fornito dall'esperto, senza ricorrere all'esperto interno dell'impresa) se a carattere straordinario, alle condizioni di cui al Regolamento PMI.

Art. 7

Misura dell'agevolazione

7.1 Per il finanziamento dei progetti afferenti i temi indicati al precedente art. 1, e selezionati secondo le disposizioni di cui ai successivi articoli del presente bando, la Regione Campania interviene nel rispetto di quanto stabilito dal Regolamento (CE) 800/2008.

7.2 L'intervento agevolativo viene concesso nella forma di contributo in conto capitale nella misura delle seguenti intensità di aiuto.

Aiuti per attività di R&S

7.3 L'intensità di aiuto per le attività di ricerca industriale e sviluppo sperimentale, calcolata in termini di ESL (equivalente sovvenzione lorda) in base ai costi ammissibili, non può superare i seguenti limiti:

TIPOLOGIA DI RICERCA	PICCOLA IMPRESA	MEDIA IMPRESA	GRANDE IMPRESA
<i>Ricerca industriale</i>	70%	65%	60%
<i>Sviluppo sperimentale</i>	55%	45%	35%

7.4 Le intensità di aiuto per le spese relative ai diritti di proprietà industriale delle PMI di cui al punto 6.1, sono le stesse previste in relazione alle attività di ricerca industriale e di sviluppo sperimentale all'origine di tali diritti di proprietà industriale.

Allegato "BANDO"

7.5 Le PMI ricevono un contributo pari all'intensità indicata in tabella al punto 7.3, sia per quanto riguarda le attività di ricerca industriale e sviluppo sperimentale che per gli studi di fattibilità, se, a conclusione del progetto sono titolari di tutti i diritti di proprietà intellettuale sui risultati ottenuti dalla attività di ricerca e sviluppo dalle stesse realizzate. In caso contrario si applicano alle PMI le intensità previste per le grandi imprese nella tabella riportata al precedente punto 7.3.

7.6 L'intensità di aiuto per gli studi di fattibilità tecnica preliminari alle attività di ricerca industriale e di sviluppo sperimentale, calcolata sulla base dei costi degli studi, non può superare le seguenti percentuali, calcolate in termini di equivalente sovvenzione lordo (ESL) in base ai costi ammissibili:

- a) per le PMI, il 75% per gli studi preliminari ad attività di ricerca industriale e il 50% per gli studi preliminari ad attività di sviluppo sperimentale;
- b) per le grandi imprese, il 65% per gli studi preliminari ad attività di ricerca industriale e il 40% per gli studi preliminari ad attività di sviluppo sperimentale.

7.6 Gli organismi di ricerca ricevono un contributo pari a un'intensità del 70% sia per quanto riguarda le attività di ricerca industriale e sviluppo sperimentale che per gli studi di fattibilità, se, a conclusione del progetto:

- sono titolari di tutti i diritti di proprietà intellettuale sui risultati ottenuti dalla propria attività di ricerca e sviluppo;
- hanno il diritto di diffondere i risultati che non fanno sorgere diritti di proprietà intellettuale.

In caso contrario si applicano ad essi le intensità previste per le grandi imprese nella tabella riportata al precedente punto 7.3.

7.7 L'intensità di aiuto come sopra definite saranno, tutte, aumentate del 5% per i soggetti (imprese e/o organismi di ricerca) che, a conclusione del progetto, si costituiranno in soggetto gestore di un Polo di innovazione, così come definito al punto 2.2 della Disciplina Comunitaria in Materia di Aiuti di Stato a Favore di Ricerca, Sviluppo e Innovazione (2006/C 323/01), in linea con il piano presentato in sede di istanza di finanziamento.

Art. 8

Forme e modalità di erogazione del contributo

8.1 Sulla base degli stati di avanzamento della spesa le imprese trasmettono le richieste di erogazione dei contributi utilizzando l'apposito modulo predisposto dalla Regione/Soggetto Gestore delle procedure o altro conforme, compilato in ogni sua parte, allegando copia conforme all'originale della documentazione giustificativa di spesa.

8.2 Il contributo è erogato all'impresa dalla Regione/Soggetto Gestore, con le seguenti modalità:

- il 20% del contributo a rendicontazione del 20% dell'intero progetto;
- il restante 80% del contributo in base allo stato di avanzamento dei lavori, con SAL minimi del 20% del costo dell'intero progetto.

8.3 In alternativa a quanto previsto dal punto precedente, il contributo può essere erogato all'impresa dalla Regione/Soggetto Gestore, con le seguenti modalità:

- erogazione di un primo acconto pari al 35% del contributo, successivamente al decreto di concessione, previa presentazione di polizza fidejussoria bancaria o assicurativa di pari importo

Allegato "BANDO"

irrevocabile, incondizionata ed escutibile a prima richiesta, secondo lo schema fornito dalla Regione/ Soggetto Gestore, della durata di due anni;

- erogazione di un secondo acconto a seguito della presentazione di un rendiconto di spesa non inferiore al 35% del costo del progetto e polizza fidejussoria di importo pari al 35% del costo richiesto della durata di due anni;
- il saldo del contributo sarà erogato ad intervenuta approvazione del rendiconto delle spese sostenute per la realizzazione del progetto, il quale dovrà pervenire alla Regione/Gestore Concessionario entro 30 giorni dal termine di ultimazione degli investimenti. In sede di erogazione del saldo del contributo la Regione potrà procedere alla rideterminazione del contributo stesso, in relazione a variazioni dell'ammontare dei costi ammissibili. Il costo totale ammissibile del progetto, pena la revoca del contributo, non potrà subire diminuzioni di spese in misura superiore alla percentuale del 20% rispetto al preventivato.

8.4 La polizza fidejussoria dovrà essere rilasciata da istituti di credito o società finanziarie di cui all'art. 107 del Testo Unico Bancario. In ogni caso, il fideiussore dovrà attestare che l'importo garantito complessivamente per i progetti a valere sul presente bando, non superi il 50% del capitale sociale versato.

8.5 L'erogazione degli acconti e del saldo è subordinata all'acquisizione del parere del Comitato Tecnico, di cui all'art. 16, in merito alle attività realizzate. Al fine di agevolare il giudizio del Comitato, la rendicontazione delle spese sostenute deve essere accompagnata da una relazione del Responsabile Scientifico che si esprimerà anche sulla necessità e congruità delle spese rendicontate.

8.6 In caso di mancata realizzazione del 100% delle spese del progetto rispetto a quanto dichiarato in domanda, la Regione si riserva la facoltà di procedere a una verifica documentale e/o in loco al fine di accertare il mantenimento delle condizioni per la concessione del contributo. Di contro, eventuali variazioni in aumento del costo complessivo del progetto non determinano in alcun caso l'incremento dell'ammontare del contributo concesso.

Art. 9

Modalità di presentazione dei progetti e Documentazione da produrre

9.1 La documentazione richiesta dal presente avviso, dovrà essere inserita in unico plico, sigillato e firmato sui lembi di chiusura, con indicazione del mittente e la seguente scritta "*Bando per Progetti di ricerca industriale e sviluppo sperimentale per la realizzazione di Campus dell'innovazione nella Regione Campania*" che dovrà contenere due buste:

- La Busta "1", contenente la documentazione giuridico-amministrativa, sigillata e firmata sui lembi di chiusura, con l'indicazione del mittente, l'oggetto dell'avviso e l'espressa dicitura "*Documentazione giuridico-amministrativa*" formata da:
 - Allegato A - Domanda di accesso del raggruppamento a firma dei legali rappresentanti pro-tempore se il raggruppamento non è stato ancora costituito o del legale rappresentante pro tempore della società capofila nel caso opposto; la domanda per essere ammissibile deve recare in allegato la copia del documento di riconoscimento in corso di validità dei legali rappresentanti pro-tempore dei soggetti proponenti.
 - Allegato B - Dichiarazione della propria dimensione per ciascuna delle imprese proponenti;
 - Certificato di iscrizione alla CCIAA con annotazione di vigenza/fallimentare e antimafia, per ciascuna delle imprese;
 - accordo di collaborazione effettiva tra le imprese proponenti e l'organismo/organismi di ricerca, predisposto in conformità alle prescrizioni del presente bando con particolare

Allegato "BANDO"

riferimento alla compartecipazione ai costi del progetto e alla proprietà dei relativi risultati;

- o Allegato C - Dichiarazione di affidabilità economico-finanziaria per ciascuna delle imprese;
- o Ultimo bilancio ufficiale approvato, completo di deposito e/o verbale di assemblea per ciascuna delle imprese;
- o Eventuale delibera di aumento di capitale, per ciascuna delle imprese;
- o Copia conforme del libro Unico;
- o Copia conforme statuto e atto costitutivo;
- o Allegato D - Dichiarazione di affidabilità tecnico-scientifica per ciascun degli organismi di ricerca.

Tale documentazione sarà oggetto dell'istruttoria formale e della valutazione sull'affidabilità dei proponenti.

- La Busta "2", contenente il progetto tecnico, sigillata e firmata sui lembi di chiusura, con l'indicazione del mittente, l'oggetto dell'avviso e l'espressa dicitura "**Progetto tecnico**" predisposto secondo il format di cui all'Allegato E.

9.2 Tutti i fogli costituenti sia la documentazione giuridico-amministrativo prodotta che il Progetto Tecnico dovranno essere marcati con timbri di congiunzione.

9.3 Tutta la documentazione dovrà essere prodotta anche in formato PDF fermo restando che in caso di difformità rispetto a quella cartacea quest'ultima prevarrà sulla prima.

Art. 10

Scadenza per la presentazione dei progetti

10.1 Saranno ammessi alla valutazione i progetti che perverranno alla Regione Campania, Settore Ricerca Scientifica, Via Don Bosco 9/E, a mezzo di servizio postale, con raccomandata A.R., o anche con consegna a mano, purché l'affrancatura sia stata preventivamente annullata dall'ufficio postale, dal 15.09.2009 al 15.11.2009.

Art. 11

Istruttoria delle domande

11.1 L'istruttoria formale delle domande e la verifica dell'affidabilità economico finanziaria delle imprese, di cui al successivo art. 12, e dei requisiti minimi di affidabilità tecnico-scientifica degli organismi di ricerca, di cui al successivo art. 13, è svolta da una apposita Commissione per l'istruttoria costituita con successivo atto monocratico del Dirigente del Settore Ricerca Scientifica.

La Commissione per l'istruttoria delle domande procederà nel seguente ordine:

- a. verifica formale dei plichi pervenuti;
- b. valutazione dell'affidabilità economica-finanziaria dei soggetti proponenti e valutazione dell'affidabilità tecnico-scientifica degli organismi di ricerca;

11.2 E' facoltà della Regione richiedere integrazioni documentali, rettifiche o chiarimenti necessari ai fini dell'istruttoria. Le richieste di agevolazioni medesime decadono d'ufficio, qualora le predette integrazioni non pervengano entro il termine di 15 giorni dalla data della loro richiesta

Art. 12

Verifica dell'affidabilità economico-finanziaria delle imprese

Allegato "BANDO"

12.1 L'affidabilità economico-finanziaria delle imprese, indispensabile ai fini della ammissibilità ai contributi, viene accertata sulla base dei seguenti due parametri:

PARAMETRI	SOGLIA PER L'AMMISSIBILITÀ DI CIASCUNA AZIENDA
1. <i>Congruenza fra capitale netto e costo del progetto</i>	$CN / (CP-I) > 40\%$
2. <i>Onerosità della posizione finanziaria</i>	$(OF/F) < 10\%$

CN = capitale netto dato dal totale del «patrimonio netto» come definito dall'art. 2424 del codice civile, al netto dei «crediti verso soci per versamenti ancora dovuti», delle «azioni proprie» e dei crediti verso soci per prelevamenti a titolo di anticipo sugli utili;

CP-I = costo del progetto (CP), relativo alla singola azienda, al netto dell'agevolazione calcolata richiesta (I);

OF = oneri finanziari netti dati dal saldo tra «interessi e altri oneri finanziari» e «altri proventi finanziari», di cui rispettivamente alle voci C17 e C16 dello schema del conto economico del codice civile;

F = fatturato dato da «ricavi delle vendite e delle prestazioni» di cui alla voce A1 dello schema di conto economico del codice civile.

Ai fini dell'ammissibilità, le soglie su indicate devono essere superate da tutte le imprese partecipanti al raggruppamento.

12.2 Per le società di recente costituzione che non dispongono ancora di un bilancio approvato l'affidabilità economico-finanziaria è valutata solo sul parametro relativo alla congruenza fra capitale netto e costo del progetto.

12.3 Qualora, al fine di soddisfare i parametri di affidabilità economica-finanziaria, la singola azienda deliberi un aumento di capitale, è necessario versare integralmente il capitale deliberato in aumento ai fini dell'ottenimento del contributo richiesto entro 30 gg. dalla data di notifica del provvedimento di concessione dei contributi.

Art. 13

Verifica dell'affidabilità dell'Organismo di ricerca

13.1 L'affidabilità tecnico-scientifica degli Organismi di ricerca indispensabile ai fini della ammissibilità ai contributi, viene accertata sulla base dei seguenti parametri:

PARAMETRI	SOGLIA PER L'AMMISSIBILITÀ DEGLI ORGANISMI DI RICERCA ANCHE SOTTO FORMA DI RAGGRUPPAMENTI
1. <i>Competenza di ricerca possedute</i>	$NP > 50$
2. <i>Specializzazione dei ricercatori</i>	$(NR^*/NR) > 80\%$
3. <i>Risorse materiali possedute</i>	$(IM. M./Im.M.) > 30\%$
4. <i>Capacità di valorizzazione della ricerca</i>	$Brev. \& Lic. > 10$

Allegato "BANDO"

NP = numero di pubblicazioni, su riviste internazionali, che i ricercatori afferenti alle unità di ricerca di base del/degli Organismo/i di ricerca partner hanno prodotto, negli ultimi tre anni, su argomenti attinenti le aree tematiche e l'ambito del progetto;

*NR** = numero di ricercatori, afferenti alle unità di ricerca di base del/degli Organismo/i di ricerca partner, con competenze nell'ambito di una delle aree tematiche del progetto;

NR = numero di ricercatori afferenti alle unità di ricerca di base del/degli Organismo/i di ricerca;

IM. M. = valore d'acquisto degli impianti ed attrezzature acquisiti negli ultimi 5 anni, già disponibili presso le unità di ricerca di base del/degli Organismo/i partner, da impiegare per il raggiungimento degli obiettivi progettuali;

Inv. M. = valore degli attivi materiali da acquisire, da parte del/degli Organismo/i partner, per la realizzazione del progetto;

Brev. & Lic. = numero di brevetti e di licenze d'uso depositati negli ultimi cinque anni per applicazioni tecnologiche nell'ambito dei settori disciplinari attinenti le aree tematiche del progetto, di cui sono inventori i ricercatori afferenti alle unità di ricerca di base del/degli Organismo/i di ricerca partner.

Ai fini dell'ammissibilità, le soglie su indicate devono essere superate dall'insieme degli organismi di ricerca partner.

13.2 L'affidabilità tecnico-scientifica degli organismi di ricerca che partecipano in partenariato a progetti intersettoriali sarà valutata con riferimento al settore prevalente.

Art. 14

Criteria di valutazione di merito degli interventi del progetto

14.1 Superata la fase istruttoria delle domanda e verificata l'affidabilità dei soggetti proponenti (tecnico-scientifica per gli organismi di ricerca ed economico-finanziaria per le imprese), si procederà alla valutazione di merito degli interventi del progetto sulla base dei seguenti elementi:

PARAMETRI	SOTTOCRITERI	PUNTEGGIO MAX. PER SOTTOCRITERI	PUNTEGGIO TOTALE
1. Rilevanza e/o originalità dei risultati di ricerca attesi, innovatività dei risultati della ricerca	1.1 Impatto dei risultati in termini di comprovabile avanzamento scientifico del sistema della ricerca ed alle principali posizioni espresse in materia	5	max punti 12
	1.2 Innovatività dei risultati rispetto agli standard qualitativi dei processi/prodotti esistenti nonché al livello competitivo e di avanzamento tecnologico delle imprese partecipanti	5	
	1.3 Chiarezza nella definizione delle caratteristiche dell'innovazione proposta (tipologia di innovazione, processo di sperimentazione/ prototipazione da realizzare, prodotto/processo/mercato che si intende realizzare/ raggiungere)	2	
2. Visione, strategia, approcci e sistemi tecnologici previsti ed effetto dell'insediamento del Campus sulla competitività complessiva dei sistemi economici locali	2.1 Chiarezza della visione innovativa che si intende perseguire e della strategia che si intende percorrere	2	max punti 16
	2.2 Congruità degli elementi progettuali per il conseguimento degli obiettivi previsti; congruità dei costi e dei tempi di realizzazione del progetto	2	

Allegato "BANDO"

	2.3 Grado di collegamento del Campus con le filiere territoriali: rapporti con i distretti, coinvolgimento con imprese leader di settore, impatto con le filiere produttive afferenti ad altri ambiti	2	
	2.4 Qualità e quantità del partenariato industriale: capacità tecnica e gestionale dei proponenti, peso del raggruppamento sul comparto regionale, presenza adeguata di PMI, redditività media (ROI) delle imprese coinvolte, grado di complementarietà delle attività/processi realizzati dai soggetti partecipanti rispetto agli obiettivi del progetto presentato	5	
	2.5 Qualità e quantità degli organismi di ricerca partner: presenza dei maggiori organismi di ricerca regionali, presenza di gruppi di studio all'avanguardia sulle tematiche oggetto del Campus, livello di integrazione interna gli organismi di ricerca partner	5	
5. Processi organizzativi e di gestione del Campus	5.1 Grado di integrazione tra gli attori del Campus: esistenza di pregressi rapporti, dimostrate collaborazioni e/o strutture organizzative stabili, livello di organizzazione dei processi interni e della divisione dei compiti e delle responsabilità tra i partecipanti per l'implementazione dell'innovazione	4	max punti 10
	5.2 Grado di autonomia della struttura organizzativa del Campus rispetto ai singoli componenti e qualità del team di progetto	4	
	5.3 Concentrazione delle attività progettuali e degli investimenti in un numero limitato di sedi	2	
6. Capacità di valorizzare i risultati della ricerca in termini di opere dell'ingegno, brevetti, licenze d'uso e spin-off	6.1 Possibilità di sviluppare tecnologie tutelabili (brevetti, opere dell'ingegno, licenze d'uso)	6	max punti 10
	6.2 Utilizzabilità delle piattaforme tecnologiche del Campus per offrire sostegno agli spin-off	4	
7. Capacità del Campus di attrarre giovani talenti e ricercatori nazionali e internazionali anche con riguardo ai Paesi del Mediterraneo	7.1 Coinvolgimento di ricercatori nazionali e/o dell'area del Mediterraneo: numero, rilevanza per il progetto delle attività assegnate e qualità dei curriculum dei ricercatori coinvolti ed esperienza nelle tematiche oggetto del Campus	4	max punti 6
	7.2 Coinvolgimento di ricercatori e competenze internazionali (esclusi paesi dell'area del Mediterraneo): numero, rilevanza per il progetto delle attività assegnate e qualità dei curriculum dei ricercatori coinvolti ed esperienza nelle tematiche oggetto del Campus.	2	
8. Presenza di una rete di collaborazioni scientifiche e industriali esterna al Campus anche su scala internazionale	8.1 Rapporti di partnership effettiva con altre imprese, anche esterne al territorio regionale, funzionali per il raggiungimento degli obiettivi del progetto	6	max punti 10
	8.2 Rapporti di partnership effettivi con altri organismi di ricerca, anche esterne al territorio regionale, funzionali per il raggiungimento degli obiettivi del progetto	4	

Allegato "BANDO"

9. Valorizzazione delle infrastrutture esistenti	9.1 Valorizzazione, da parte dei soggetti partecipanti, di risorse materiali ed immateriali che, finanziate con le risorse della programmazione POR 2000-06, risultano funzionali al raggiungimento degli obiettivi progettuali	5	max punti 10
	9.2 Integrazione con laboratori/centri di ricerca esistenti sul territorio della Regione.	3	
	9.3 Valorizzazione di altre infrastrutture materiali presenti sul territorio della Regione	2	
10. Capacità di continuare la collaborazione alla scadenza del progetto	10.1 Forma giuridica assunta dai soggetti partecipanti (ATS; Consorzio, Società consortile).	3	max punti 14
	10.2 Forma e livello di integrazione degli organismi di ricerca avvalorata anche dalle esperienze pregresse	4	
	10.3 Sostenibilità economico-finanziaria futura delle attività del Campus e qualità del Piano Progettuale	5	
	10.4 Procedure e strumenti di monitoraggio e controllo della qualità del processo di trasferimento tecnologico.	2	
11. Impatto occupazionale del progetto (numero di nuove ULA)	11.1 Numero di nuovi occupati previsti	8	max punti 12
	11.2 Qualità delle posizioni create	4	

14.2 La qualità tecnica delle offerte presentate sarà espressa dal giudizio numerico che la commissione di valutazione esprimerà per ogni singola occorrenza (sottocriteri) dei parametri di valutazione. Il Giudizio numerico va da 1 a 10, compresi i valori decimali, e dovrà essere poi normalizzarlo al punteggio massimo previsto per il sottocriterio con l'utilizzo della seguente formula $Y=X*CP/10$, dove (Y) rappresenta il punteggio finale attribuito, (X) è il punteggio attribuito dalla commissione nel range da 1 a 10, CP è il punteggio massimo previsto dal bando per il singolo sottocriterio, 10 è la base di riferimento.

14.3 La Commissione riterrà non idonei quei progetti che dovessero ottenere un valore tecnico inferiore al 60% della somma dei punteggi massimi definiti per i parametri di valutazione sopra riportati. Verranno, altresì, ritenuti non idonei quei progetti-offerta che dovessero ottenere, anche in uno solo dei parametri elencati, un punteggio inferiore al 40% del numero massimo di punti previsti per lo specifico criterio.

Art. 15

Valutazione complessiva del progetto

15.1 Il punteggio complessivo del progetto sarà dato dalla somma dei punteggi ottenuti in sede di valutazione di merito degli interventi progettuali presentati, sulla base dei massimali presenti nella tabella di cui al punto 14.1.

15.2 Tale operazione sarà condotta dall'organo deputato alla valutazione dei progetti che provvederà stilare una graduatoria per ogni ambito di intervento ed una graduatoria per i progetti intersettoriali.

Art. 16

Comitato Tecnico

16.1 Per la valutazione di merito dei progetti, nonché per le fasi di monitoraggio successive al decreto di concessione delle agevolazioni, relative allo stato di avanzamento lavori (SAL e Verifica finale), la

Allegato "BANDO"

Regione si avvale del Comitato Tecnico, presieduto da un Dirigente regionale, da istituire con successivo atto monocratici del Dirigente del Settore Ricerca Scientifica.

16.2 È compito del Comitato Tecnico esprimere il parere di congruità e di pertinenza delle spese connesse alla realizzazione degli interventi da ammettere/ammesse a finanziamento comunitario.

16.3 Per le attività connesse alla valutazione ed al monitoraggio dei progetti il Comitato Tecnico è supportato da una struttura appositamente costituita da funzionari del Settore Ricerca Scientifica.

16.4 Al Comitato saranno consegnate esclusivamente le buste contenenti i progetti tecnici dei soggetti proponenti.

Articolo 17

Obblighi dei soggetti beneficiari

17.1 I soggetti beneficiari, oltre a quanto specificato nei precedenti articoli, pena la revoca del contributo, sono obbligati a:

- a) ottemperare alle prescrizioni contenute nel bando e negli atti a questo conseguenti;
- b) fornire, nei tempi e nei modi previsti dal bando, e in difetto di puntuali prescrizioni, nei tempi stabiliti per legge, tutta la documentazione e le informazioni eventualmente richieste;
- c) assicurare che le attività previste dal progetto inizino entro i termini stabiliti;
- d) segnalare tempestivamente ogni variazione che incide sulla denominazione/ragione sociale dei singoli proponenti, seppur raggruppati, nonché su ogni altro atto significativo per le Imprese e/o Organismi di ricerca sulla cui base è stato concesso il contributo;
- e) assicurare la puntuale e completa realizzazione delle attività in conformità alle domande di ammissione presentate, salvo eventuali modifiche preventivamente autorizzate dalla Regione;
- f) disciplinare, se del caso, nell'atto costitutivo dell'ATI/associazione di partenariato o in apposito atto separato, sottoscritto da tutti i soggetti partecipanti al raggruppamento, la suddivisione delle attività progettuali di competenza di ciascun soggetto partecipante, ovvero delle spese e dei costi a carico di ciascuno di essi, nonché il regime di proprietà, di utilizzo, di diffusione e di pubblicazione dei risultati derivanti dall'esecuzione di attività di ricerca e sviluppo;
- g) fornire rendiconti periodici sullo stato di realizzazione delle attività, sull'andamento delle operazioni, su eventuali ritardi, sul raggiungimento degli obiettivi secondo le modalità definite dalla Regione;
- h) comunicare periodicamente i dati per il monitoraggio delle attività, secondo le modalità definite dalla Regione.

Art. 18

Variazioni

18.1 Il raggruppamento di imprese è tenuto a comunicare tempestivamente alla Regione/Soggetto Gestore eventuali modifiche sostanziali o rinunce alla realizzazione dei progetti agevolati o al perseguimento delle finalità previste nelle disposizioni normative, nonché ogni altro fatto ritenuto rilevante ai fini dell'andamento dell'operazione. In difetto di tali comunicazione l'Amministrazione potrà, nei casi più gravi, revocare la concessione.

18.2 In ogni caso le modifiche di che trattasi saranno ammesse purché esse non incidano negativamente sul punteggio conseguito dai soggetti proponenti in fase istruttoria né tanto meno sul punteggio conseguito dal progetto in sede di valutazione.

Art. 19

Allegato "BANDO"

Controlli e monitoraggio

19.1 Il destinatario degli aiuti ha l'obbligo di accettare, durante la realizzazione del progetto di investimento, e comunque anche dopo il suo completamento, verifiche sia sull'andamento dello stesso sia sulla reale rispondenza dell'iniziativa realizzata alla previsione originaria, da parte della Commissione Europea, della Regione Campania, di eventuale Soggetto Gestore o di personale ispettivo eventualmente designato da altre amministrazioni competenti per materia.

19.2 Al fine di consentire un agevole riscontro in sede di controlli in ordine alle causali di versamento ed ai soggetti destinatari, tutti i pagamenti relativi all'investimento ammesso a finanziamento dovranno essere effettuati esclusivamente a mezzo bonifico bancario, non per contanti, o anche a mezzo assegno circolare, nel qual caso dovrà comunque essere assicurata la tracciabilità della movimentazione riferibile agli investimenti oggetto dell'aiuto con l'esibizione del relativo estratto conto bancario.

19.3 La documentazione relativa all'intervento ammesso agli aiuti è conservata, in modo separato dalla normale contabilità, custodita e resa disponibile per eventuali verifiche per un periodo di dieci anni successivi all'erogazione del saldo del contributo pubblico.

Art. 20

Casi di revoca e sanzioni

20.1 La Regione provvede alla revoca totale o parziale delle agevolazioni concesse nel caso di violazione della normativa di merito. In particolare procederà alla revoca totale, quando:

- a) violazione delle norme sul cumulo;
- b) mancata entrata in funzione dei beni oggetto dell'agevolazione entro i termini che saranno specificati dall'avviso;
- c) mancata destinazione del finanziamento agli scopi previsti dalla legge; perdita dei requisiti di ammissibilità all'agevolazione da parte dell'impresa beneficiaria;
- d) contributi concessi sulla base di notizie, dichiarazioni, documenti e/o dati falsi, inesatti o reticenti;
- e) investimenti realizzati non funzionalmente equivalenti a quelli ammessi al contributo;
- f) alienazione, cessione, distrazione, delocalizzazione in altra Regione dei beni oggetto dell'agevolazione nei 5 anni successivi alla data di concessione del contributo ovvero prima che abbia termine quanto previsto dal progetto ammesso all'intervento. Nel caso in cui i beni siano ceduti nell'ambito di operazioni di cessione d'azienda, o di ramo d'azienda, il contributo è revocato se l'impresa beneficiaria non ha cessato l'attività per l'esercizio della quale sia stato acquisito il bene agevolato e se l'impresa cessionaria non sia in possesso dei previsti requisiti di ammissibilità;
- g) mancata conservazione, od esibizione, da parte dell'impresa beneficiaria, della documentazione riguardante i beni agevolati;
- h) impedimento, o impossibilità, da parte dei soggetti autorizzati al controllo, ad effettuare visite ispettive in loco presso l'impresa beneficiaria per atti e fatti imputabili alla stessa;
- i) tutti gli ulteriori casi previsti dalla normativa comunitaria e nazionale in materia di regimi di aiuto.

20.2 In caso di revoca totale o parziale delle agevolazioni, il beneficio è restituito, integralmente o parzialmente, maggiorato di una sanzione amministrativa pecuniaria consistente nel pagamento di una somma in misura di due volte l'importo dell'intervento indebitamente fruito, oltre che dell'interesse pari al tasso di sconto vigente alla data della restituzione del contributo maggiorato di cinque punti percentuali.

Allegato "BANDO"

20.3 Se ricorrono le condizioni previste dall'articolo 9, comma 1, del Dlgs 123/98, si applicano le sanzioni amministrative pecuniarie previste dal comma 2, del medesimo articolo.

Art. 21

Foro Competente

21.1 Ogni e qualsiasi controversia in ordine all'attuazione del presente bando è di competenza del Foro di Napoli .

Articolo 22

Informativa sulla Privacy

Ai sensi della d.lgs. n. 196/03, i dati acquisiti in esecuzione del presente bando sono utilizzati esclusivamente per le finalità relative al procedimento amministrativo per il quale essi vengono comunicati, secondo le modalità previste dalle leggi e dai regolamenti vigenti.

Art. 23

Disposizioni finali

23.1 Per quanto non previsto nel presente bando, si fa riferimento alle norme comunitarie, nazionali e regionali vigenti.

23.2 La Regione si riserva, ove necessario, di impartire ulteriori disposizioni e istruzioni che si rendessero necessarie a seguito dell'emanazione di normative comunitarie e/o statali e/o regionali.

23.3 Il decreto di concessione del finanziamento sarà pubblicato nella BURC.

24.4 il responsabile del procedimento è l'Avv. **Raffaele D'Angiò**, Dirigente del Servizio Innovazione Tecnologica e Sviluppo Locale.

Contatti:

email: campus.innovazione@maildip.regione.campania.it

Tel. 0817968452; Fax. 081 7968460

Allegato "A"



UNIONE EUROPEA



Spett.le Regione Campania
Area Generale di Coordinamento Ricerca
Scientifica
Settore Ricerca Scientifica
Via Don Bosco 9/E
80141 Napoli

**DOMANDA DI PARTECIPAZIONE AL BANDO PER LA CONCESSIONE DI AIUTI A PROGETTI DI RICERCA INDUSTRIALE E SVILUPPO SPERIMENTALE PER LA REALIZZAZIONE DI CAMPUS DELL'INNOVAZIONE
IN ATTUAZIONE DELLE AZIONI A VALERE SUGLI
OBIETTIVI OPERATIVI 2.1 E 2.2. DEL POR CAMPANIA 2007/2013**

(Decreto Dirigenziale N. _____)

I sottoscritti

1).....in qualità di
del/della.....denominazione..... forma
giuridica..... dimensione aziendale Piccola Media Grande codice
fiscale..... partita IVA..... con sede legale
in..... prov..... Cap..... via e n.
civ..... tel..... .fax..... con unità operativa
in..... prov..... Cap..... via e n.civ
..... tel fax..... legale rappresentante, qualifica
..... estremi dell'atto costitutivo.....
Scadenza..... capitale sociale di cui versato
..... iscrizione C.C.I.A.A al n.dal
..... iscrizione presso il Reg. Imprese di..... al n.dal
iscrizione all'I.N.P.S..... dal..... settore..... codice ATECO
2002

2).....in qualità di
del/della.....denominazione..... forma
giuridica..... dimensione aziendale Piccola Media Grande codice
fiscale..... partita IVA..... con sede legale
in..... prov..... Cap..... via e n.
civ..... tel..... .fax..... con unità operativa

Allegato “A”

in..... prov..... Cap..... via e n.civ
..... tel fax..... legale rappresentante, qualifica
..... estremi dell’atto costitutivo.....
Scadenza..... capitale sociale di cui versato
..... iscrizione C.C.I.A.A al n.dal
..... iscrizione presso il Reg. Imprese di..... al n.dal
iscrizione all’I.N.P.S..... dal..... settore..... codice ATECO
2002

3).....in qualità di
del/della.....denominazione..... forma
giuridica..... dimensione aziendale Piccola Media Grande codice
fiscale..... partita IVA..... con sede legale
in..... prov..... Cap..... via e n.
civ..... tel..... fax..... con unità operativa
in..... prov..... Cap..... via e n.civ
..... tel fax..... legale rappresentante, qualifica
..... estremi dell’atto costitutivo.....
Scadenza..... capitale sociale di cui versato
..... iscrizione C.C.I.A.A al n.dal
..... iscrizione presso il Reg. Imprese di..... al n.dal
iscrizione all’I.N.P.S..... dal..... settore..... codice ATECO
2002

4)...(come ai precedenti punti 1), 2), 3), per tutte le alte imprese proponenti)

5)..... in qualità di legale rappresentante dell’Organismo di
Ricerca con natura pubblica (sì - no
codice fiscale con sede legale in
..... prov..... Cap..... via e n.
civ..... tel..... fax..... con sede operativa
in..... prov..... Cap..... via e n.civ
..... tel fax..... settore scientifico disciplinare
.....

6)..... (come ai precedenti punto 5) qualora in partenariato partecipano più organismi di ricerca)

CHIEDONO

che il progetto di Ricerca & Sviluppo in allegato, denominato “(titolo).....”, dal costo complessivo di €, di tipo Unico Intersettoriale, ed afferente all’ambito di intervento (unico o prevalente), venga ammesso alle agevolazioni previste dal **“BANDO PER LA CONCESSIONE**

Allegato "A"

DI AIUTI PER PROGETTI DI RICERCA INDUSTRIALE E SVILUPPO SPERIMENTALE PER LA REALIZZAZIONE DI CAMPUS DELL'INNOVAZIONE IN ATTUAZIONE DELLE AZIONI A VALERE SUGLI OBIETTIVI OPERATIVI 2.1 E 2.2. DEL POR CAMPANIA 2007/2013" e di cui al decreto dirigenziale n _____ pubblicato sul BURC n. _____.

A tal fine i sottoscritti, così come in epigrafe generalizzati, consapevoli della responsabilità penale in cui incorrono in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi e per gli effetti dell'art. 47 e 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28/12/2000, n. 445, nonché degli altri effetti previsti dall'art. 75 del medesimo DPR.

A tal fine i soggetti proponenti si impegnano:

- a corrispondere puntualmente alle eventuali richieste di integrazioni, precisazioni e chiarimenti da parte dell'Ente Regione;
- a non rifornirsi di beni o far eseguire prestazioni oggetto di finanziamento da soggetti o imprese verso cui esistono legami economico-finanziari;
- a restituire i contributi ottenuti, maggiorati degli interessi legali e di altre eventuali maggiori penali previste dall'art. 9 del D.Lgs. n° 123/98, in caso di inadempienza rispetto agli impegni assunti o di mancata esecuzione nei tempi e nei modi previsti del progetto approvato;
- a garantire la conservazione per 5 anni dei titoli di spesa originali utilizzati per la rendicontazione delle spese relative al progetto;
- a consentire gli opportuni controlli ed ispezioni, in ogni fase del procedimento, a funzionari ed incaricati dell'Ente Regione o della Unione Europea;
- a comunicare tempestivamente alla Regione Campania tutte le eventuali modifiche del programma, delle informazioni, della documentazione e/o dei dati esposti, intervenute successivamente alla data di presentazione della domanda;
- a porre in essere ogni ulteriore adempimento in ordine al quale si è fatto obbligo per l'esecuzione dell'investimento;

DICHIARANO

- che le imprese proponenti rientrano, rispettivamente, nella classificazione di
 - o GRANDE IMPRESA:
 - o MEDIA IMPRESA:
 - o PICCOLA IMPRESA :qualificate a norma dell'allegato I del Regolamento CEE 800/2008;
- che le imprese sono nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non trovandosi in stato di liquidazione, e non hanno in corso procedure fallimentari, di concordato preventivo, di amministrazione controllata o straordinaria, di liquidazione coatta amministrativa o volontaria;
- che le imprese sono in regola con gli adempimenti relativi alle norme di sicurezza degli ambienti di lavoro;
- che le imprese sono in regola con le vigenti norme in materia fiscale, assistenziale e previdenziale;
- che le imprese, per il suddetto progetto non hanno richiesto né ottenuto, altre agevolazioni di qualsiasi natura previste da norme statali, regionali, comunitarie o comunque concesse da istituzioni o enti pubblici;
- che il programma d'investimento sarà svolto nella sede/i sita/e nel Comune..... Prov. CAP ViaComune..... Prov. CAP Via

Allegato "A"

.....Comune..... Prov. CAP Via
.....;

- che i beni oggetto del contributo non saranno alienati per un periodo di cinque anni;
- di aver sottoscritto un accordo di collaborazione effettiva con l'organismo/organismi di ricerca istanti;

DESIGNANO

1. La societàquale capofila della costituendo raggruppamento, con il compito di fungere da interlocutore stabile nei confronti della Regione Campania, fatta salva la responsabilità solidale dei soggetti proponenti verso l'Ente.
2. Il, nato il a C.F. responsabile scientifico del progetto
3. Il, nato il a C.F. responsabile amministrativo del progetto.

ELEGGONO

Il domicilio presso _____, alla Via _____, in _____,
telefono _____, email _____

ALLEGANO

A) Alla presente Domanda:

1. Dichiarazione della propria dimensione per ciascuna delle imprese (Allegato B);
2. Certificato di iscrizione alla CCIAA con annotazione di vigenza/fallimentare e antimafia, per ciascuna delle imprese;
3. accordo di collaborazione effettiva tra le imprese proponenti e l'organismo/organismi di ricerca, predisposto in conformità alle prescrizione del presente bando con particolare riferimento alla compartecipazione ai costi del progetto e alla proprietà dei relativi risultati
4. Dichiarazione di affidabilità economico-finanziaria per ciascuna delle imprese (Allegato C);
5. Ultimo bilancio ufficiale approvato, completo della nota integrativa e di deposito e/o verbale di assemblea, per ciascuna delle imprese;
6. Eventuale delibera di aumento di capitale, per ciascuna delle imprese;
7. Copia conforme del libro Unico per ciascuna delle imprese;
8. Copia conforme statuto e atto costitutivo ciascuna delle imprese.
9. Dichiarazione di affidabilità tecnico-scientifica per ciascun degli organismi di ricerca (Allegato D)

Tali documenti dovranno essere inseriti, unitamente alla stessa domanda, in una busta sigillata e firmata sui lembi di chiusura, con l'indicazione del mittente, l'oggetto dell'avviso e l'espressa dicitura "**Documentazione giuridico-amministrativa**", conformante a quanto stabilito dal bando

B) La Busta "2", contenente il progetto tecnico, sigillata e firmata sui lembi di chiusura, con l'indicazione del mittente, l'oggetto dell'avviso e l'espressa dicitura "**Progetto tecnico**" predisposto secondo il format di cui all'Allegato E.

Allegato “A”

Le Buste di cui ai punti A) e B) dovranno essere inserite in unico plico, sigillato e firmato sui lembi di chiusura, con indicazione del mittente e la seguente scritta “*Bando per Progetti di ricerca industriale e sviluppo sperimentale per la realizzazione di Campus dell’innovazione nella Regione Campania*”.

Data

Impresa legale rappresentante

Impresa legale rappresentante

Impresa legale rappresentante

Organismo di ricerca legale rappresentante

A norma del DPR 445/2000 occorre allegare alla presente domanda copia di un documento di riconoscimento di tutti i firmatari.

Allegato "B"

BANDO PER LA CONCESSIONE DI AIUTI A PROGETTI DI RICERCA INDUSTRIALE E SVILUPPO SPERIMENTALE PER LA REALIZZAZIONE DI CAMPUS DELL'INNOVAZIONE IN ATTUAZIONE DELLE AZIONI A VALERE SUGLI OBIETTIVI OPERATIVI 2.1 E 2.2. DEL POR CAMPANIA 2007/2013

ALLEGATO B - Dichiarazione della dimensione di impresa

(da compilare a cura di ciascuna delle imprese proponenti)

Allegato "B"

**ALLEGATO B.1 - INFORMAZIONI RELATIVE AL CALCOLO
DELLA DIMENSIONE DI IMPRESA****1. Dati identificativi dell'impresa**

Denominazione o ragione sociale:

Indirizzo della sede legale:

N. di iscrizione al Registro delle imprese:.....

2. Tipo di impresa

Ai sensi delle definizioni di impresa autonoma, associata o collegata di cui all'Allegato I del Regolamento CE 800/2008, l'impresa proponente risulta essere:

<input type="checkbox"/>	Impresa autonoma	In tal caso i dati riportati al punto 3 risultano dai conti dell'impresa richiedente.
<input type="checkbox"/>	Impresa associata	In tali casi i dati riportati al punto 3 risultano dai dati indicati nei rispettivi prospetti di dettaglio di cui agli Alleati nn. B2,B3,B4 e B5.
<input type="checkbox"/>	Impresa collegata	

Barrare la/e casella/e relativa/e

3. Dati necessari per il calcolo della dimensione di impresaPeriodo di riferimento⁽¹⁾: _____

	PARAMETRI DIMENSIONALI	VALORE PARAMETRO
1	Occupati (numero di ULA)	
2	Fatturato (migliaia di euro)	
3	Totale di Bilancio (migliaia di euro)	

¹ Il periodo di riferimento è l'ultimo esercizio contabile chiuso ed approvato precedentemente la data di sottoscrizione della domanda di agevolazione; per le imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio le predette informazioni sono desunte, per quanto riguarda il fatturato dall'ultima dichiarazione dei redditi presentata e, per quanto riguarda l'attivo patrimoniale, sulla base del prospetto delle attività e delle passività redatto con i criteri di cui al DPR n. 689/74 ed in conformità agli art. 2423 e seguenti del codice civile; per le imprese per le quali alla data di sottoscrizione della domanda di agevolazioni non è stato approvato il primo bilancio ovvero, nel caso di imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio, non è stata presentata la prima dichiarazione dei redditi, sono considerati esclusivamente il numero degli occupati ed il totale di bilancio risultanti alla stessa data.

Allegato “B”

4. Dimensione dell'impresa

In base ai dati di cui al punto 3, barrare la casella relativa alla dimensione dell'impresa richiedente:

- PICCOLA IMPRESA
- MEDIA IMPRESA
- GRANDE IMPRESA

Si assume infine l'impegno di comunicare tempestivamente alla Regione Campania gli aggiornamenti delle suddette dichiarazioni nel caso intervengano variazioni tra la data della domanda di agevolazione e la data di concessione delle stesse.

(Luogo, data)

il legale rappresentante

(Timbro e firma)*

A norma del DPR 445/2000 occorre allegare alla presente domanda copia di un documento di riconoscimento di tutti i firmatari.

Allegato "B"

**Allegato B. 2 - PROSPETTO PER IL CALCOLO DEI DATI
DELLE IMPRESE ASSOCIATE O COLLEGATE**Periodo di riferimento⁽²⁾: _____

	OCCUPATI (ULA)	FATTURATO*	TOTALE DI BILANCIO*
1. Dati ⁽³⁾ dell'impresa proponente o dei conti consolidati [riporto dalla tabella 1 dell'allegato n. B.4]			
2. Dati ⁽²⁾ di tutte le (eventuali) imprese associate (riporto dalla tabella riepilogativa dell'allegato n. B.3) aggregati in modo Proporzionale.			
3. Somma dei dati ⁽²⁾ di tutte le imprese collegate (eventuali) non ripresi tramite consolidamento alla riga 1 [riporto dalla tabella A dell'allegato n. B.5]			
Totale			

*in migliaia di euro

I risultati della riga "Totale" vanno riportati al punto 3 del prospetto relativo alle informazioni relative al calcolo della dimensione di impresa (punto 3 dell'Allegato B)

² Il periodo di riferimento è l'ultimo esercizio contabile chiuso ed approvato precedentemente la data di sottoscrizione della domanda di agevolazione; per le imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio le predette informazioni sono desunte, per quanto riguarda il fatturato dall'ultima dichiarazione dei redditi presentata e, per quanto riguarda l'attivo patrimoniale, sulla base del prospetto delle attività e delle passività redatto con i criteri di cui al DPR n. 689/74 ed in conformità agli art. 2423 e seguenti del codice civile; per le imprese per le quali alla data di sottoscrizione della domanda di agevolazioni non è stato approvato il primo bilancio ovvero, nel caso di imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio, non è stata presentata la prima dichiarazione dei redditi, sono considerati esclusivamente il numero degli occupati ed il totale di bilancio risultanti alla stessa data.

³ I dati dell'impresa, compresi quelli relativi agli occupati, sono determinati in base ai conti e ad altri dati dell'impresa oppure, se disponibili, in base ai conti consolidati dell'impresa o a conti consolidati in cui l'impresa è ripresa tramite consolidamento.

Allegato "B"

**Allegato B. 3 - PROSPETTO RIEPILOGATIVO DEI DATI RELATIVI
ALLE IMPRESE ASSOCIATE**

Per ogni impresa per la quale è stata compilata la "scheda di partenariato", una scheda per ogni impresa associata all'impresa richiedente e per le imprese associate alle eventuali imprese collegate, i cui dati non sono ancora ripresi nei conti consolidati, i dati della corrispondente tabella "associata" vanno riportati nella tabella riepilogativa seguente:

NOMINATIVO/DENOMINAZIONE	SETTORE ATTIVITÀ	SEDE LEGALE/RESIDENZA	QUOTA % DETENUTA
Totale			

I dati indicati nella riga "Totale" della tabella riepilogativa devono essere riportati alla riga 2 (riguardante le imprese associate) della tabella dell'Allegato n. B.2 relativo al prospetto per il calcolo dei dati delle imprese associate o collegate.

Allegato "B"

**Allegato B. 3.1 - SCHEDA DI PARTENARIATO RELATIVA A CIASCUNA IMPRESA
ASSOCIATA****1. Dati identificativi dell'impresa**

Denominazione o ragione sociale:

Indirizzo della sede legale:

N. di iscrizione al Registro delle imprese:.....

2. Dati relativi ai dipendenti ed ai parametri finanziari dell'impresa associataPeriodo di riferimento⁽⁴⁾: _____

	OCCUPATI (ULA)	FATTURATO*	TOTALE DI BILANCIO*
1. Dati lordi			
2. Dati lordi eventuali imprese collegate all'impresa associata			
3. Dati lordi totali			
Totale			

*in migliaia di euro

NB: i dati lordi risultano dai conti e da altri dati dell'impresa associata, consolidati se disponibili in tale forma, ai quali si aggiungono al 100 % i dati delle imprese collegate all'impresa associata, salvo se i dati delle imprese collegate sono già ripresi tramite consolidamento nella contabilità dell'impresa associata. Nel caso di imprese collegate all'impresa associata i cui dati non siano ripresi nei conti consolidati, compilare per ciascuna di esse l'Allegato n. B.5.1 e riportare i dati nell'Allegato n. B.5; i dati totali risultanti dalla Tabella A dell'Allegato n. B.5 devono essere riportati nella Tabella di cui al punto 2.

3. Calcolo proporzionale

a) Indicare con precisione la percentuale di partecipazione ⁽⁵⁾ detenuta dall'impresa richiedente (o dall'impresa collegata attraverso la quale esiste la relazione con l'impresa associata), nell'impresa associata oggetto della presente scheda:

.%

⁴ Il periodo di riferimento è l'ultimo esercizio contabile chiuso ed approvato precedentemente la data di sottoscrizione della domanda di agevolazione; per le imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio le predette informazioni sono desunte, per quanto riguarda il fatturato dall'ultima dichiarazione dei redditi presentata e, per quanto riguarda l'attivo patrimoniale, sulla base del prospetto delle attività e delle passività redatto con i criteri di cui al DPR n. 689/74 ed in conformità agli art. 2423 e seguenti del codice civile; per le imprese per le quali alla data di sottoscrizione della domanda di agevolazioni non è stato approvato il primo bilancio ovvero, nel caso di imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio, non è stata presentata la prima dichiarazione dei redditi, sono considerati esclusivamente il numero degli occupati ed il totale di bilancio risultanti alla stessa data.

⁵ Va presa in considerazione la percentuale più elevata in termini di quota del capitale o dei diritti di voto. Ad essa va aggiunta la percentuale di partecipazione detenuta sulla stessa impresa da qualsiasi altra impresa collegata. La percentuale deve essere indicata in cifre intere, troncando gli eventuali decimali.

Allegato "B"

Indicare anche la percentuale di partecipazione detenuta dall'impresa associata oggetto della presente scheda nell'impresa richiedente (o nell'impresa collegata):%.

b) Tra le due percentuali di cui sopra deve essere presa in considerazione la più elevata: tale percentuale si applica ai dati lordi totali indicati nella tabella di cui al punto 2. La percentuale ed il risultato del calcolo proporzionale ⁽⁶⁾ devono essere riportati nella tabella seguente:

Tabella Associata

Percentuale: . . .%	OCCUPATI (ULA)	FATTURATO*	TOTALE DI BILANCIO*
Risultati proporzionali			

*in migliaia di euro

I dati di cui sopra vanno riportati nella tabella riepilogativa dell'allegato n. B.3.

Si assume infine l'impegno di comunicare tempestivamente alla Regione Campania gli aggiornamenti delle suddette dichiarazioni nel caso intervengano variazioni tra la data della domanda di agevolazione e la data di concessione delle stesse.

il legale rappresentante

*(Luogo, data)**(Timbro e firma)**

A norma del DPR 445/2000 occorre allegare alla presente domanda copia di un documento di riconoscimento di tutti i firmatari

⁶ Il risultato del calcolo proporzionale deve essere espresso in cifre intere e due decimali (troncando gli eventuali altri decimali) per quanto riguarda gli occupati ed in migliaia di euro (troncando le centinaia di euro) per quanto riguarda il fatturato ed il totale di bilancio.

Allegato "B"

ALLEGATO B.4 - SCHEDA N. 1 IMPRESE COLLEGATE*(DA COMPILARE NEL CASO IN CUI L'IMPRESA RICHIEDENTE REDIGE CONTI CONSOLIDATI OPPURE E' INCLUSA TRAMITE CONSOLIDAMENTO NEI CONTI CONSOLIDATI DI UN'ALTRA IMPRESA COLLEGATA)*

Tabella n. 1

	OCCUPATI (ULA) *	FATTURATO**	TOTALE DI BILANCIO**
Totale			

(*) Quando gli occupati di un'impresa non risultano dai conti consolidati, essi vengono calcolati sommando tutti gli occupati di tutte le imprese con le quali essa è collegata.

(**) In migliaia di euro.

I conti consolidati servono da base di calcolo.

I dati indicati nella riga «Totale» della Tabella 1 devono essere riportati alla riga 1 del prospetto per il calcolo dei dati delle imprese associate o collegate (Allegato n. B.2).

IDENTIFICAZIONE DELLE IMPRESE RIPRESE TRAMITE CONSOLIDAMENTO		
IMPRESA COLLEGATA (DENOMINAZIONE)	INDIRIZZO DELLA SEDE LEGALE	N. DI ISCRIZIONE AL REGISTRO DELLE IMPRESE

Attenzione: Le eventuali imprese associate di un'impresa collegata non riprese tramite consolidamento devono essere trattate come associate dirette dell'impresa richiedente e devono pertanto essere compilati anche gli Allegati nn. B.3.1 e B.3.

Attenzione: I dati delle imprese collegate all'impresa richiedente risultano dai loro conti e da altri dati, consolidati se disponibili in tale forma. A questi vengono aggregati proporzionalmente i dati delle eventuali imprese associate di tali imprese collegate, situate immediatamente a monte o a valle di queste ultime, qualora non siano già stati ripresi tramite consolidamento.

Allegato "B"

ALLEGATO B. 5 - SCHEDA N. 2 IMPRESE COLLEGATE

(DA COMPILARE NEL CASO IN CUI L'IMPRESA RICHIEDENTE O UNA O PIU' IMPRESE COLLEGATE NON REDIGONO CONTI CONSOLIDATI OPPURE NON SONO RIPRESE TRAMITE CONSOLIDAMENTO)

Per ogni impresa collegata (inclusi in collegamenti tramite altre imprese collegate), compilare una "scheda di collegamento" (allegato n. B.5.1) e procedere alla somma dei dati di tutte le imprese collegate compilando la tabella A.

Tabella A

IMPRESA (indicare denominazione)	OCCUPATI (ULA)	FATTURATO*	TOTALE DI BILANCIO*
Totale			

I dati indicati alla riga "Totale" della tabella di cui sopra devono essere riportati alla riga 3 (riguardante le imprese collegate) del prospetto per il calcolo dei dati delle imprese associate o collegate (Allegato n. B.2), ovvero se trattasi di imprese collegate alle imprese associate, devono essere riportati alla riga 2 della tabella di cui al punto 2 dell'Allegato n. B.3.1.

Attenzione: I dati delle imprese collegate all'impresa richiedente risultano dai loro conti e da altri dati, consolidati se disponibili in tale forma. A questi vengono aggregati proporzionalmente i dati delle eventuali imprese associate di tali imprese collegate, situate immediatamente a monte o a valle di queste ultime, qualora non siano già stati ripresi tramite consolidamento.

Allegato "B"

ALLEGATO 5.1 - SCHEDA DI COLLEGAMENTO

(DA COMPILARE PER OGNI IMPRESA COLLEGATA NON RIPRESA TRAMITE CONSOLIDAMENTO)

1. Dati identificativi dell'impresa

Denominazione o ragione sociale:

Indirizzo della sede legale:

N. di iscrizione al Registro delle imprese:.....

2. Dati relativi ai dipendenti ed ai parametri finanziari dell'impresa associataPeriodo di riferimento⁽⁷⁾: _____

	OCCUPATI (ULA)	FATTURATO*	TOTALE DI BILANCIO*
Totale			

*in migliaia di euro

I dati devono essere riportati nella tabella A dell'Allegato n. B.5.

Attenzione: I dati delle imprese collegate all'impresa richiedente risultano dai loro conti e da altri dati, consolidati se disponibili in tale forma. A questi si aggregano proporzionalmente i dati delle eventuali imprese associate delle imprese collegate, situate immediatamente a monte o a valle di queste ultime, se non sono già stati ripresi nei conti consolidati ⁽⁸⁾. Tali imprese associate devono essere trattate come associate dirette dell'impresa richiedente e devono pertanto essere compilati anche gli Allegati nn. B.3.1 e B.3.

Si assume infine l'impegno di comunicare tempestivamente alla Regione Campania gli aggiornamenti delle suddette dichiarazioni nel caso intervengano variazioni tra la data della domanda di agevolazione e la data di concessione delle stesse.

il legale rappresentante

(Luogo, data)

(Timbro e firma)*

A norma del DPR 445/2000 occorre allegare alla presente domanda copia di un documento di riconoscimento di tutti i firmatari

⁷ Il periodo di riferimento è l'ultimo esercizio contabile chiuso ed approvato precedentemente la data di sottoscrizione della domanda di agevolazione; per le imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio le predette informazioni sono desunte, per quanto riguarda il fatturato dall'ultima dichiarazione dei redditi presentata e, per quanto riguarda l'attivo patrimoniale, sulla base del prospetto delle attività e delle passività redatto con i criteri di cui al DPR n. 689/74 ed in conformità agli art. 2423 e seguenti del codice civile; per le imprese per le quali alla data di sottoscrizione della domanda di agevolazioni non è stato approvato il primo bilancio ovvero, nel caso di imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio, non è stata presentata la prima dichiarazione dei redditi, sono considerati esclusivamente il numero degli occupati ed il totale di bilancio risultanti alla stessa data.

⁸ Se i dati relativi ad un'impresa sono ripresi nei conti consolidati ad una percentuale inferiore a quella di cui all'articolo 3, comma 4, è opportuno applicare comunque la percentuale stabilita da tale articolo.

Allegato "C"

**BANDO PER LA CONCESSIONE DI AIUTI A PROGETTI DI RICERCA INDUSTRIALE E SVILUPPO
SPERIMENTALE PER LA REALIZZAZIONE DI CAMPUS DELL'INNOVAZIONE IN ATTUAZIONE
DELLE AZIONI**

A VALERE SUGLI OBIETTIVI OPERATIVI 2.1 E 2.2. DEL POR CAMPANIA 2007/2013

ALLEGATO C - Dichiarazione di affidabilità economico-finanziaria

Dichiarazione dell'affidabilità economico-finanziaria

(da compilare a cura di ciascuna delle imprese proponenti)

Si dichiara che la (*ragione sociale dell'impresa richiedente*), nel seguito denominata richiedente, soddisfa i parametri dell'affidabilità economico-finanziaria di cui al bando in quanto, sulla base dei dati ufficiali dell'ultimo bilancio approvato dall'assemblea dei soci, bilancio relativo all'esercizio (*periodo*), risulta quanto segue: [ovvero (*per le società non tenute alla redazione di un bilancio ufficiale*) sulla base del bilancio riportato nel modello presentato per l'ultima dichiarazione dei redditi, bilancio relativo all'esercizio (*periodo*), che corrisponde ai saldi delle scritture contabili tenute in ottemperanza alle norme vigenti, risulta quanto segue:]

a) congruenza tra capitale netto e costo del progetto:

$$CN > (CP - I) \times (40\%) \Leftrightarrow \dots > (\dots - \dots) \times (40\%) =$$

CN = capitale netto dato dal totale del «patrimonio netto» come definito dall'art. 2424 del codice civile, al netto dei «crediti verso soci per versamenti ancora dovuti», delle «azioni proprie» e dei crediti verso soci per prelevamenti a titolo di anticipo sugli utili;

CP = somma dei costi complessivi del progetto da realizzare dall'impresa così come indicato in domanda;

I = somma dell'intervento regionale richiesto dall'impresa, come risulta dalla domanda presentata;

(facoltativo)

Poiché CN non risulta maggiore di $(CP - I) \times (40\%)$ si richiede di considerare un incremento di CN dovuto a:

$$CN + AU + CSNV = \dots + \dots + \dots =$$

AU = Aumento di capitale sociale deliberato alla data di presentazione della domanda, anche nella forma di conferimento soci in conto futuro aumento di capitale, e da versare, comunque a titolo di aumento, entro 15 giorni dalla comunicazione dell'ammissione al finanziamento da parte della regione Campania. Resta inteso che l'importo di tale aumento da versare potrà essere ridotto in funzione del costo del progetto riconosciuto effettivamente ammissibile.

CSNV = Utilizzo della quota di capitale sociale riportata nell'ultimo bilancio approvato alla data della presente domanda e non ancora versata, pari all'importo dei crediti verso soci per versamenti ancora dovuti di cui alla voce A) dello schema dello Stato Patrimoniale del codice civile. Il versamento dovrà essere effettuato entro 15 giorni dalla comunicazione dell'ammissione al finanziamento da parte della regione Campania.

$$(CN + AU + CSNV) > (CP - I) \times (40\%) \Leftrightarrow \dots > (\dots - \dots) \times (40\%) = \dots$$

Allegato “C”

b) **onerosità della posizione finanziaria**

$$\frac{OF}{F} < 10\% \Leftrightarrow \frac{\text{.....}}{\text{.....}} = \text{.....} < 10\%$$

OF = oneri finanziari netti dati dal saldo tra «interessi e altri oneri finanziari» e «altri proventi finanziari», di cui rispettivamente alle voci C17 e C16 dello schema del conto economico del codice civile;

F = fatturato dato da «ricavi delle vendite e delle prestazioni» di cui alla voce A1 dello schema di conto economico del codice civile.

Si dichiara inoltre che:

- (solo per il caso di esercizio di durata diversa da 12 mesi) la durata dell’esercizio, diversa da 12 mesi, è stata fissata mediante delibera, regolarmente omologata, dell’assemblea straordinaria;
- la richiedente non è stata interessata da fusioni, scissioni, altre modifiche sostanziali dell’assetto aziendale successivamente alla data di chiusura del bilancio sopra indicato.

Si assume infine l’impegno di comunicare tempestivamente alla Regione Campania gli aggiornamenti delle suddette dichiarazioni nel caso intervengano variazioni tra la data della domanda di agevolazione e la data di concessione delle stesse.

il legale rappresentante

(Luogo, data)

(Timbro e firma)*

A norma del DPR 445/2000 occorre allegare alla presente domanda copia di un documento di riconoscimento di tutti i firmatari.

Allegato "D"

BANDO PER LA CONCESSIONE DI AIUTI A PROGETTI DI RICERCA INDUSTRIALE E SVILUPPO SPERIMENTALE PER LA REALIZZAZIONE DI CAMPUS DELL'INNOVAZIONE IN ATTUAZIONE DELLE AZIONI A VALERE SUGLI OBIETTIVI OPERATIVI 2.1 E 2.2. DEL POR CAMPANIA 2007/2013

ALLEGATO D - Dichiarazione di affidabilità tecnico-scientifica

Dichiarazione dell'affidabilità tecnico-scientifica

(da compilare a cura di ciascun Organismo di ricerca partecipante al partenariato)

Si dichiara che la (*Organismo di ricerca richiedente*), nel seguito denominata richiedente, presenta i seguenti parametri di affidabilità tecnico-scientifica, così come stabiliti dal bando:

- a. numero di pubblicazioni, su riviste internazionali, che i ricercatori afferenti alle unità di ricerca di base del/degli Organismo/i di ricerca partner hanno prodotto, negli ultimi tre anni, su argomenti attinenti le aree tematiche e l'ambito del progetto, $NP = \dots$;
- b. numero di ricercatori, afferenti alle unità di ricerca di base del/degli Organismo/i di ricerca partner, con competenze nell'ambito di una delle aree tematiche del progetto, $NR^* = \dots$;
- c. numero di ricercatori afferenti alle unità di ricerca di base del/degli Organismo/i di ricerca, $NR = \dots$;
- d. valore d'acquisto degli impianti ed attrezzature acquisiti negli ultimi 5 anni, già disponibili presso le unità di ricerca di base del/degli Organismo/i partner, da impiegare per il raggiungimento degli obiettivi progettuali, $IM. M. = \dots$;
- e. valore degli attivi materiali da acquisire, da parte del/degli Organismo/i partner, per la realizzazione del progetto, $Inv. M. = \dots$;
- f. numero di brevetti e di licenze d'uso depositati negli ultimi cinque anni per applicazioni tecnologiche nell'ambito dei settori disciplinari attinenti le aree tematiche del progetto, di cui sono inventori i ricercatori afferenti alle unità di ricerca di base del/degli Organismo/i di ricerca partner, $Brev. \& Lic = \dots$

In virtù di tali valori, l'Organismo di ricerca presenta il seguente livello di affidabilità tecnico-scientifica:

PARAMETRI	SOGLIA PER L'AMMISSIBILITÀ	VALORE
1. <i>Competenza di ricerca possedute</i>	$NP > 50$	
2. <i>Specializzazione dei ricercatori</i>	$(NR^*/NRF) > 80\%$	
3. <i>Risorse materiali possedute</i>	$(IM. M./Inv.M.) > 30\%$	
4. <i>Capacità di valorizzazione della ricerca</i>	$(Brev\&Lic./ Val. R.) > 10$	

Allegato "D"

il legale rappresentante

(Luogo, data)

(Timbro e firma)*

A norma del DPR 445/2000 occorre allegare alla presente domanda copia di un documento di riconoscimento di tutti i firmatari.

Allegato "E"

BANDO PER LA CONCESSIONE DI AIUTI A PROGETTI DI RICERCA INDUSTRIALE E SVILUPPO SPERIMENTALE PER LA REALIZZAZIONE DI CAMPUS DELL'INNOVAZIONE IN ATTUAZIONE DELLE AZIONI A VALERE SUGLI OBIETTIVI OPERATIVI 2.1 e 2.2. DEL POR CAMPANIA 2007/2013

ALLEGATO E – FORMAT PER LA PRESENTAZIONE DEI PROGETTI

1. Titolo del Progetto

2. Area Tematica di intervento (unica o prevalente)

3. Soggetti partecipanti

3.1 Il raggruppamento di imprese (descrizione per ogni singola impresa della forma giuridica, dimensione, delle attività svolte e competenze possedute, delle precedenti esperienze in processi di innovazione)

3.2 Gli Organismi di ricerca (descrizione delle attività svolte e competenze possedute, delle precedenti esperienze in processi di trasferimento tecnologico)

3.3 Forma giuridica assunta dai soggetti partecipanti al progetto

4. Obiettivi specifici del Progetto e Descrizione dei Contenuti Innovativi del Progetto

4.1 Descrizione sintetica della proposta progettuale e della problematica affrontata

Mettere in evidenza lo scenario complessivo di riferimento nell'ambito del quale il progetto trova la sua giustificazione. Evidenziare da quale bisogno parte il progetto e come intende rispondervi, mettendo in luce gli aspetti innovativi in relazione al mercato di riferimento. Illustrare inoltre le motivazioni che hanno indotto alla realizzazione del progetto e la coerenza dello stesso con le finalità del bando.

4.2 Descrizione degli obiettivi tecnologici del progetto e delle attività da realizzare

Descrivere lo stato attuale della tecnologia e i suoi limiti, inclusa la situazione di proprietà intellettuale, i principali ostacoli tecnico-scientifici e tecnologici da superare per raggiungere gli obiettivi e le soluzioni previste.

4.3 Descrizione delle Caratteristiche di Integrazione del Progetto (solo nel caso di progetti multidisciplinari)

4.4 Risultati attesi

4.4.1 Risultati originali di ricerca che verranno trasferiti

4.4.2 Impatto dei risultati sul sistema della ricerca (pubblicazioni, libri, brevetti, prototipi, riconoscimenti internazionali, etc.)

4.4.3 Grado di rischio del processo di trasferimento tecnologico

Dimostrare la fattibilità dell'innovazione prevista e descrivere i principali rischi del progetto, cioè i fattori tecnologici e non, che potrebbero impedire un successo del progetto.

Allegato “E”

Illustrare il vantaggio della/e soluzione/i tecnologica/e proposta/e e mettere in luce il valore innovativo dalle attività di progetto.

4.4.4 Grado di elevazione degli standard quali-quantitativi dei processi/prodotti esistenti
Spiegare perché i risultati che si intendono raggiungere sono competitivi, sia per i soggetti proponenti che in termini assoluti. Evidenziare la possibilità dell'effettiva trasferibilità del processo di innovazione (brevetti, prototipi, ecc..).

5. Luogo di realizzazione del progetto e sua durata

Indicare il Comune/i dove è ubicata la/e sede/i operativa/e presso la/e quale/i sarà realizzato il progetto e la sua durata

6. Relazioni tra Obiettivo del Progetto e Strategia di Innovazione delle imprese e degli organismi di ricerca proponenti

6.1 Visione strategica del Campus

6.2 Strategia di Innovazione

Descrivere l'effetto strategico del progetto proposto

6.2 Obiettivi che si intendono conseguire da parte di ogni partecipante e relativo grado di complementarietà

Descrivere il grado di innovazione conseguito con la realizzazione dell'operazione, rispetto all'ambito e alle modalità di realizzazione dell'intervento. Illustrare l'impatto economico per l'/le impresa/e coinvolta/e in termini di crescita, competitività, quote di mercato. Fornire indicazioni sui risultati attesi dalla realizzazione del progetto (comprese eventuali pubblicazioni) attraverso indicatori oggettivi, nonché sullo sfruttamento industriale degli stessi.

6.4 Collegamento del Campus con le filiere produttive presenti sul territorio

Descrivere le ricadute sul mercato di riferimento e il meccanismo di attivazione di rapporti di aggregazione con i distretti produttivi regionali e le reti di imprese, le imprese leader nel settore, con la supply chain delle singole imprese proponenti, ecc.. ai fini del conseguimento di nuovi vantaggi competitivi.

6.5 Qualità e quantità del raggruppamento di imprese

Descrivere la capacità tecnica e gestionale dei proponenti, il peso del raggruppamento sul comparto regionale e le attività svolte dalle PMI; determinare la redditività media (ROI) delle imprese coinvolte. Illustrare il grado di complementarietà delle attività/processi realizzati dai soggetti partecipanti rispetto agli obiettivi del progetto presentato

6.6 Qualità e quantità degli Organismi di ricerca partner

Descrivere la capacità di ricerca e tecnica degli Organismi di ricerca partner, la loro rilevanza a livello regionale ed il livello di integrazione interna raggiunta. Evidenziare la presenza di gruppi di studio all'avanguardia sulle tematiche oggetto del Campus e le attività di collaborazione svolte da ogni Organismo di ricerca Partner con altri Organismi di ricerca e nell'ambito di progetti di trasferimento tecnologico.

7. Processi organizzativi e di gestione del Campus

7.1 Grado di integrazione tra gli attori coinvolti nel Campus

Descrivere l'esistenza di pregressi rapporti/dimostrate collaborazioni o strutture organizzative stabili tra tutti o alcuni dei soggetti partecipanti, le modalità di organizzazione dei processi interni e la divisione dei compiti e delle responsabilità per l'implementazione dell'innovazione.

Allegato "E"

7.2 Struttura organizzativa del Campus e relativo ruolo

Descrivere la composizione e modalità di funzionamento della struttura che gestirà il Campus.

7.3 Concentrazione delle attività progettuali e degli investimenti in un numero limitato di sedi.

Descrivere la composizione e modalità di funzionamento della struttura che gestirà il Campus.

8. Capacità di valorizzare i risultati della ricerca in termini di opere dell'ingegno, brevetti, licenze d'uso e spin-off

8.1 Possibilità di sviluppare tecnologie tutelabili (brevetti, opere dell'ingegno, licenze d'uso)

8.2 Utilizzabilità delle piattaforme tecnologiche del Campus per offrire sostegno agli spin-off

9. Capacità del Campus di attrarre giovani talenti e ricercatori nazionali e internazionali

9.1 Coinvolgimento di ricercatori (da allegare curriculum dei ricercatori coinvolti ed esperienza nelle tematiche oggetto del Campus).

10. Valorizzazione delle infrastrutture esistenti

10.1 Valorizzazione, da parte dei soggetti partecipanti, di risorse materiali ed immateriali che, finanziate con le risorse della programmazione POR 2000-06, risultano funzionali al raggiungimento degli obiettivi progettuali

10.2 Integrazione con laboratori/centri di ricerca esistenti sul territorio della Regione.

10.3 Valorizzazione di altre infrastrutture materiali presenti sul territorio della Regione.

11. Descrizione delle attività di R&S, delle dotazioni tecniche e competenze nonché della localizzazione per la realizzazione del progetto di R&S

11.1 Indicare la/e struttura/e presso la quale il progetto sarà svolto, nonché le dotazioni tecniche e le competenze rilevanti necessarie per la realizzazione del progetto.

Tabella 11.1 - Quadro di sintesi del progetto: descrizione sintetica delle attività di R&S previste nel progetto, finalità, valenza innovativa, ammontare degli investimenti e contributo richiesto

ATTIVITÀ OGGETTO DEL PROGETTO	DESCRIZIONE	FINALITÀ	DESCRIZIONE DELLA VALENZA INNOVATIVA	COSTO TOTALE
RICERCA INDUSTRIALE				
SVILUPPO SPERIMENTALE				

Allegato “E”

TOTALE		
---------------	--	--

12. Elenco degli obiettivi e delle relative attività di R&S e costi analitici del progetto

Indicare nella tabella 12.1 la denominazione degli obiettivi da raggiungere mediante il progetto presentato ed il loro numero progressivo. Descrivere in modo sintetico ciascun obiettivo e le relative attività necessarie al suo conseguimento (1.1, 1.2, ..., 1.n; ...), articolando le fasi in modo adeguato e tale da far apprezzare la congruità degli impegni previsti per realizzare i lavori, gli eventuali problemi progettuali da affrontare ed i punti di forza del progetto che consentiranno di superare le criticità tecniche, tecnologiche ed organizzative del programma. Indicare altresì i risultati attesi.

Tabella 12.1 - Elenco degli obiettivi e delle relative attività

OBIETTIVO REALIZZATIVO	DESCRIZIONE	TIPO ATTIVITÀ (RICERCA INDUSTRIALE/ SVILUPPO SPERIMENTALE)	RISULTATI ATTESI
Obiettivo 1			
Attività 1.1			
Attività 1.2			
Attività 1.3			
Attività 1.4			
.....			
Obiettivo 2			
Attività 2.1			
Attività 2.2			
Attività 2.3			
Attività 2.4			
.....			
Obiettivo 3			
.....			

PERSONALE

Tabella 12.2 - Personale Dipendente impiegato sul progetto

Indicare l'impegno in mesi/uomo

OBIETTIVO REALIZZATIVO	GRANDI IMPRESE		MEDIE IMPRESE		PICCOLE IMPRESE		ORGANISMI DI RICERCA PARTNER	
	RICERCA INDISTR.	SVILUPPO SPERIMENT.	RICERCA INDISTR.	SVILUPPO SPERIMENT. T.	RICERCA INDISTR.	SVILUPPO SPERIMENT.	RICERCA INDISTR.	SVILUPPO SPERIMENT.
Obiettivo 1								
Attività 1.1								
Attività 1.2								
Attività 1.3								
Attività 1.4								
.....								
Obiettivo 2								
Attività 2.1								
Attività 2.2								

Allegato “E”

Attività 2.3								
Attività 2.4								
.....								
Obiettivo 3								
.....								

Tabella 12.3 - Costi del Personale non Dipendente impiegato sul progetto

OBIETTIVO REALIZZATIVO	GRANDI IMPRESE		MEDIE IMPRESE		PICCOLE IMPRESE		ORGANISMI DI RICERCA	
	RICERCA INDUSTRIALE	SVILUPPO SPERIMENT.	RICERCA INDUSTRIALE	SVILUPPO SPERIMENT.	RICERCA INDUSTRIALE	SVILUPPO SPERIMENT.	RICERCA INDUSTRIALE	SVILUPPO SPERIMENT.
Obiettivo 1								
Attività 1.1								
Attività 1.2								
Attività 1.3								
Attività 1.4								
.....								
Obiettivo 2								
Attività 2.1								
Attività 2.2								
Attività 2.3								
Attività 2.4								
.....								
Obiettivo 3								
.....								

STRUMENTAZIONE E ATTREZZATURE

Tabella 12.4 - Costi relativi a Strumentazione e Attrezzature impiegate nel progetto

DESCRIZIONE STRUMENTAZI ONI/ATTREZZA TURE	GRANDI IMPRESE		MEDIE IMPRESE		PICCOLE IMPRESE		ORGANISMI DI RICERCA	
	RICERCA INDUSTRIALE	SVILUPPO SPERIMENT.	RICERCA INDUSTRIALE	SVILUPPO SPERIMENT.	RICERCA INDUSTRIALE	SVILUPPO SPERIMENT.	RICERCA INDUSTRIALE	SVILUPPO SPERIMEN T.
TOTALE								

Allegato "E"

SERVIZI DI CONSULENZA E SIMILI

Tabella 12.5 – Servizi di Consulenza impiegati nel progetto: Attività di R&S commissionate ad entità giuridiche terze rispetto ai soggetti partecipanti al progetto

DESCRIZIONE SERVIZI DI CONSULENZA	GRANDI IMPRESE		MEDIE IMPRESE		PICCOLE IMPRESE		ORGANISMI DI RICERCA PARTNER	
	RICERCA INDUSTRIAL E	SVILUPPO SPERIMENT.	RICERCA INDUSTRIALE	SVILUPPO SPERIMENT.	RICERCA INDUSTRIALE	SVILUPPO SPERIMENT.	RICERCA INDUSTRIALE	SVILUPPO SPERIMENT.
TOTALE								

Tabella 12.6 – Costi per Brevetti e Diritti di Licenza realizzati nel progetto

DESCRIZIONE BREVETTI E DIRITTI DI LICENZA	MEDIE IMPRESE	PICCOLE IMPRESE
TOTALE		

SPESE GENERALI

Tabella 12.7 - Costi relativi a Spese Generali

TIPOLOGIA DI SPESA	GRANDI IMPRESE		MEDIE IMPRESE		PICCOLE IMPRESE		ORGANISMI DI RICERCA	
	RICERCA INDUSTRIALE	SVILUPPO SPERIMENT.	RICERCA INDUSTRIALE	SVILUPPO SPERIMENT.	RICERCA INDUSTRIALE	SVILUPPO SPERIMENT.	RICERCA INDUSTRIALE	SVILUPPO SPERIMEN T.
- Personale indiretto (es. fattorini, magazzinieri, personale di segreteria)								
- Assistenza al personale, previdenza interna, antifortunistica, copertura assicurativa								

Allegato “E”

- Spese per trasporto, vitto e alloggio, diarie del personale in missione								
- Costi dei materiali e delle forniture direttamente imputabili all'attività di ricerca								
TOTALE								

INVESTIMENTO TOTALE

Tabella 12.8 - Dettaglio dei costi per tipologia di “soggetto partecipante”

TIPOLOGIA DI ATTIVITÀ DI R&S	TOTALE COSTO PROGETTO	TOTALE COSTO SOSTENUTO DAGLI ORGANISMI DI RICERCA PARTNER	TOTALE COSTO SOSTENUTO DAL RAGGRUPPAMENTO DI IMPRESE	GRANDI IMPRESE	
				COSTO	% SULLA TOTALE COSTO SOSTENUTO DAL RAGGRUPPAMENTO DI IMPRESE
RICERCA INDUSTRIALE					
SVILUPPO SPERIMENTALE					
TOTALE					
% SUL TOTALE					

Tabella 12.9 - Totale Costi per partner e tipologia di spesa

SOGETTI PROPONENTI E PARTNER SCIENTIFICI	DIMENSIONE	PARTECIPAZIONE AI COSTI PER ATTIVITÀ DI RICERCA		PARTECIPAZIONE AI COSTI PER ATTIVITÀ DI SVILUPPO		TOTALE	
		Valore	% rispetto al totale	Valore	% rispetto al totale	Valore	% rispetto al totale
IMPRESA A							
IMPRESA B							
IMPRESA C							
.....							
ORGANISMO DI RICERCA A							
ORGANISMO DI RICERCA B							
.....							
TOTALE							

Allegato “E”

Dimensione: si riferisce alle imprese e distingue tra Grande, Media e Piccola

Specificare per ogni Organismo di ricerca le attività progettuali di collaborazione da sviluppare con le imprese ed indicare, se, a conclusione del progetto l'Organismo di ricerca:

- è titolare di tutti i diritti di proprietà intellettuale sui risultati ottenuti dalla propria attività di ricerca e sviluppo;
- ha il diritto di diffondere i risultati che non fanno sorgere diritti di proprietà intellettuale.

Allegato "E"

GANTT

Tabella 12.10 Gantt delle attività

OBIETTIVO REALIZZATIVO	MESE 1	MESE 2	MESE 3	MESE 4	MESE 5	MESE N
Obiettivo 1						
Attività 1.1						
Attività 1.2						
Attività 1.3						
Attività 1.4						
.....						
Obiettivo 2						
Attività 2.1						
Attività 2.2						
Attività 2.3						
Attività 2.4						
.....						
Obiettivo 3						
.....						

13. Elementi per la valutazione dell'impatto occupazionale del progetto

13.1 Numero totale di nuovi occupati e relative mansioni

13.2 Numero di assunti ai fini delle attività di trasferimento tecnologico (così come previsti dal bando) e relativa criticità ai fini della realizzazione del progetto)

14. Elementi per la valutazione della sostenibilità economico-finanziaria del Progetto

14.1 Il prodotto/servizio realizzato

Descrizione e caratteristiche del nuovo prodotto/servizio che il Campus intende realizzare e dei bisogni di mercato che si intendono soddisfare.

14.2 Il mercato di sbocco e la concorrenza

Descrizione delle caratteristiche del mercato di sbocco, dimensioni del mercato, andamento storico e previsioni, struttura e caratteristiche del sistema competitivo. Identificazione del proprio mercato di riferimento: clienti, territorio, dimensione.

14.3 Obiettivi produttivi e di redditività perseguiti

Descrizione degli effetti produttivi, sociali ed economici attesi dalla attività del Campus

14.4 Piano finanziario dell'investimento

Piano degli investimenti da effettuare

Budget dei costi fissi per il periodo di realizzazione del progetto (max quattro anni): definire l'andamento dei costi fissi (personale, ammortamenti, investimenti in pubblicità, promozione, ricerca e sviluppo);

Budget dei costi variabili per il periodo di realizzazione del progetto (max quattro anni);

Piano di copertura delle spese

Allegato “E”

15. Elementi per la valutazione della continuità del progetto

15.1 Piano strategico-operativo da perseguire alla scadenza del progetto finanziato e per i tre anni successivi comprensivo del piano di previsione economico-finanziario delle attività del Campus

Budget dei costi fissi nel triennio successivo alla conclusione del progetto: definire l'andamento dei costi fissi (personale, ammortamenti, investimenti in pubblicità, promozione, ricerca e sviluppo) per il periodo di realizzazione del progetto.

Budget dei costi variabili nel triennio successivo alla conclusione del progetto per il periodo di realizzazione del progetto.

Piano di copertura delle spese per il triennio successivo alla conclusione del progetto.

15.2 Qualità dei processi organizzativi e di gestione del Campus alla scadenza del progetto

15.3 Procedure e strumenti di monitoraggio e controllo della qualità del processo di trasferimento tecnologico

Data

Impresa

legale rappresentante

Impresa

legale rappresentante

Impresa

legale rappresentante

Organismo di ricerca

legale rappresentante

A norma del DPR 445/2000 occorre allegare alla presente domanda copia di un documento di riconoscimento di tutti i firmatari.